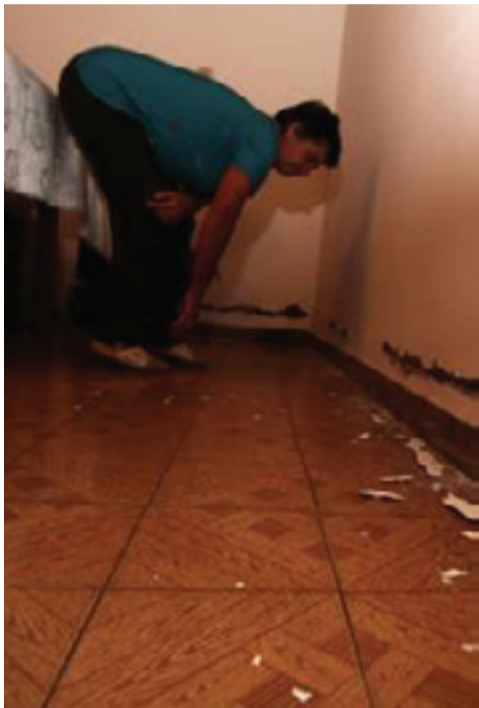


Pollino, la terra trema



(Servizio a pagina 3)

Processo Mediaset. Quattro anni all'ex premier per "notevolissima" frode fiscale

Berlusconi condannato: "Paese barbaro e incivile"

Per il Cavaliere interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e pagamento di una provvisoria di 10 milioni di euro. Assolto Confalonieri. Alfano "Accanimento giudiziario"

MILANO - Frode e fondio neri: 4 anni di carcere e interdizione di 5 anni dai pubblici uffici per Silvio Berlusconi. Si chiude così, dopo sei anni, il primo grado del processo sui diritti tv.

Secondo i giudici di Milano, con il sistema dei costi gonfiati nella compravendita dei diritti tv è stata realizzata "un'evasione notevolissima": 17,5 mld di lire nel 2000, 6,6 mln di euro nel 2001, circa 4 mln nel 2002 e circa 2 mln nel 2003. Il "sistema" aveva un "duplice fine": una "imponente evasione fiscale" e la "fuoriuscita" di denaro "a suo favore".

- E' una condanna politica incredibile e intollerabile. Non si può andare avanti così. E' la conferma di un vero e proprio accanimento giudiziario, l'uso della giustizia a fini politici - afferma Berlusconi -. So che certamente non si può andare avanti così. Si deve fare qualcosa. Con certi giudici un Paese diventa incivile, barbaro, invivibile e cessa di essere una democrazia. Dispiace ma è così. Io e i miei avvocati ritenevamo impossibile una condanna in questo processo.

(Servizi alle pagine x e x)

CASA D'ITALIA DI MARACAY

Tutti a pestare l'uva!



(Servizio a pagina 2)

CONFINDUSTRIA

**L'affondo dei giovani:
 via i ladri dalla politica**

CAPRI - I giovani di Confindustria attaccano il governo. La pressione fiscale è cresciuta tanto da "diventare una confisca" (nel 2012 l'onere sulle imprese sarà superiore al 68%) e il leader dei giovani imprenditori, Jacopo Morelli, al convegno di Capri chiede di "abbassarla in maniera sostanziale" avvertendo: "Il tempo della pazienza è finito". Muso duro anche sulla politica. "Via i ladri, gli ignoranti, gli incapaci, chi lavora non è più disposto a sostenere larghi strati parassitari".

(Servizio a pagina 8)

VENEZUELA



7-0, López: "Il Cne ha lasciato molto a desiderare"

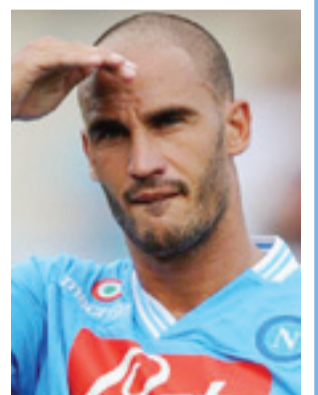
CARACAS - "Il Consiglio Nazionale Elettorale, nella sua funzione di arbitro non ci ha messo la faccia, ha lasciato molto a desiderare", questa la critica rivolta da Leopoldo López, come coordinatore nazionale del Comando Venezuela, al Cne.

Dopo aver confermato la presenza di testimoni della Mud al tavolo del conteggio dei voti, López ha ammesso che i risultati non sono stati quelli che si aspettavano ma ha sottolineato come gli stessi "servano da riflessione politica, come oggetto da studiare per capire come convincere una determinata quantità di persone sul territorio nazionale".

Rispetto ai comizi regionali del prossimo 16 dicembre López ha raccomandato i suoi sostenitori a non abbassare la guardia: "Non possiamo retrocedere sul terreno in cui abbiamo vinto (...) Non abbiamo vinto le elezioni, ma è cresciuta l'unità, l'organizzazione e la quantità di voti".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



**Napoli
 deferito
 e multato**

COSTI POLITICA



**La Regione
 sgarra?
 Il cittadino
 non paga**

(A pagina 9)

AFGHANISTAN

Bomba contro blindato italiano, illesi

(Servizio a pagina 9)

Laura
 Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Bambini, adulti e anziani, questa domenica tutti insieme a 'pestare' l'uva alla Casa d'Italia. Piatti tipici e vini regionali per tutti i palati insieme a musica, tombola, giochi e tanto folklore

Domani tutti a Maracay: c'è la Festa dell'Uva

Giovanni Di Raimondo

CARACAS - Cresce l'attesa per la Festa dell'Uva organizzata dalla Casa d'Italia di Maracay che si svolgerà domani, domenica 28 ottobre, dalle ore 11 negli spazi adiacenti alla piscina del club.

La Festa, nata successivamente alla fondazione della 'Casa', che sta per compiere 48 anni, sarà un'esplosione di balli tradizionali, spettacoli, musica, italiana e non, folklore e giochi per grandi e piccini. Sarà un pomeriggio di festa, in cui riassaporare le delizie del Belpaese: il risultato del lavoro svolto nelle ultime settimane dal club e dalle associazioni regionali dello Stato Aragua in collaborazione con la casa di riposo Angelo Petricone, cui sarà destinato il ricavo della tombola in programma.

"Come non riproporre anche quest'anno la festa dell'Uva - ci racconta Fabio Giacobbe, presidente della Casa d'Italia che ricorda -, prima si veniva tutti in giacca e cravatta, negli ultimi tempi la festa è diventata più 'popolare', come d'altronde succede da sempre in Italia, e ci si diverte anche di più".

Come dargli torto. 'Esportare' in Venezuela una tra le più longeve manifestazioni italiane ancora vive e sentite dagli abitanti, una festa viva, amata e difesa dai 'paesani' che trovano nella sagra un luogo di aggregazione ma anche un'opportunità per cimentarsi ed apprendere i segreti di attività andate nel dimenticatoio, è di per sé un grande succes-



so, sarà inoltre presente un signore siciliano che ci insegnerà la preparazione della ricotta, a sua disposizione ci saranno ben 400

litri di latte". Ogni regione è chiamata a presentare alcuni tra i piatti che la caratterizzano: l'Abruzzo con gli arrosticini, i maccheroni alla chitarra e la porchetta, il Molise con i suoi cavatelli, la



re spetterà ai vini d'Italia: Montepulciano, Nero d'Avola, Negramaro, i pre-

giati mosti veneti, il Sangiovese, l'Aglianico e tanti altri ancora saranno in vendita presso gli stand gestiti dalle associazioni italo-venezuelane. Un simpatico Dio Bacco sarà in mezzo agli invitati per il suo show autenticamente dedicato a sua maestà 'Il Vino'.

Non mancheranno poi le delizie sudamericane, con la cachapa preparata dal Comitè de Damas, il chiosco gestito dai giovani di Fegiv e le cinque bellezze 'italo-criolle' elette nell'ultimo anno dal club: la Regina della Casa d'Italia, della Primavera, dello Sport, della Cultura e della Gioventù.

L'entrata, 30 bs il prezzo, è aperta a tutti. Il divertimento garantito. L'anno scorso accorsero in 3.000 e quest'anno?



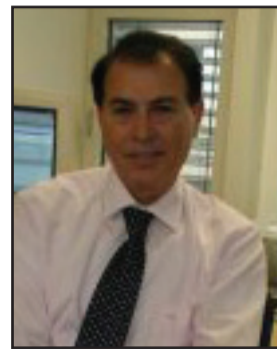
so, renderla popolare, un merito ancor più elevato. "Mostreremo come veniva realizzato il vino quando nella fase di pestaggio dell'uva intervenivano i piedi dei contadini - afferma con orgoglio Giacobbe

Campania con la salsiccia, il Veneto che quest'anno presenterà gustose pietanze a base di frutti di mare, la Sicilia offrirà invece i suoi dolci, con i canoli a farla da padrone, e infine l'Emilia-Romagna,

LEGGE STABILITÀ

Narducci (Pd): "Segnali positivi per gli italiani all'estero"

ROMA - Nella seduta di giovedì, presieduta dall'onorevole Franco Narducci (Pd), la Commissione Affari Esteri della Camera ha concluso, in sede consultiva, l'esame della "Legge di stabilità 2013", del "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015", nonché della tabella 2: Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015, e della Tabella n. 6 recante lo Stato di previsione del Ministero degli affari esteri per lo stesso periodo.



Nel corso del dibattito, in particolare per quanto concerne la Legge di stabilità e la Tabella 6, spiega Narducci, "è stato puntualmente sottolineato - ancora una volta - il gap che caratterizza il bilancio del Ministero degli Affari esteri rispetto all'analogo bilancio dei principali Paesi dell'UE. Le riduzioni che graveranno sulle Amministrazioni per consentire il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica previsti per il 2013 (pareggio di bilancio), in linea con le disposizioni della legge spending review approvata dal Parlamento, per il MAE significano un taglio di 26,8 milioni di euro nel 2013, 21,5 milioni di euro per il 2014 e 25,9 milioni di euro per il 2015".

Per il deputato eletto in Europa, "è da valutare sicuramente lo sforzo in atto di migliorare la promozione del sistema Paese nel quadro dell'internazionalizzazione, da cui dovrebbero trarre maggiore beneficio le nostre esportazioni, che, già ora, stanno sopportando al "crollo" dell'economia interna. In tale ottica, la costituzione di sportelli unici all'estero (i cosiddetti Sportelli Italia, che recuperano anche l'ex IC) a sostegno dell'internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, a tutela del Made in Italy e per la promozione degli interessi italiani all'estero, che prende in carico anche le iniziative culturali e di valorizzazione delle comunità italiane all'estero". Narducci spiega, quindi, che la Legge di stabilità 2013, per quanto concerne lo stato di previsione del Mae, "segna una inversione di tendenza su alcuni capitoli di spesa riguardanti gli italiani all'estero: non è molto, ma considerando lo stato generale della finanza pubblica, è significativo. Rispetto al 2012 si prevede un incremento delle risorse per i corsi di lingua e cultura italiana, quando si temeva invece lo smantellamento definitivo degli enti gestori; inoltre si attribuiscono maggiori risorse agli organismi di rappresentanza e all'assistenza per i cittadini emigrati in stato d'indigenza".

FORMULA 1

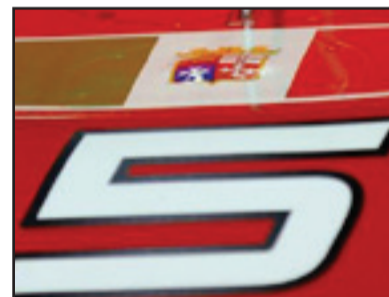
Il governo indiano critica la Ferrari per il sostegno ai marò

GREATER NODIA - Il governo indiano ha espresso la sua infelicità per la scelta effettuata dalla Ferrari di mettere sulla vettura la bandiera della Marina militare italiana in sostegno dei due marò detenuti in India. "Utilizzare eventi sportivi per cause che non hanno niente a fare con lo sport non è coerente con lo spirito dello sport stesso", ha detto il ministro degli Esteri indiano in una nota.

Secondo il numero uno di Maranello, Luca Cordero di Montezemolo, invece: "Mettendo la bandiera della Marina, che è una bandiera italiana, sulle nostre monoposto vogliamo dare solo un piccolo contributo, con grande rispetto verso le autorità indiane, perché si possa tra le autorità italiane ed indiane trovare una soluzione. Né di più, né di meno".

La scelta della Ferrari - come riportato dal quotidiano The Hindu - era già stata contestata da un'associazione di pescatori indiani. "Il fatto che abbiano permesso di mettere la bandiera italiana sulle vetture è un affronto alla società indiana e una sfida alla nostra comunità" ha detto il presidente T.Peter che guida il Forum Nazionale dei Pescatori che ha sede nella città di Trivandrum.

"Noi come organizzatori della Formula Uno siamo apolitici". Con queste parole Bernie Ecclestone ha preso oggi le distanze dalle "questioni politiche" che riguardano la detenzione dei due marò italiani, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, nello stato indiano del Kerala. Il patron della F1 spiega che la questione dovrebbe essere affrontata dalla federazione dei Club degli sport motoristici dell'India. "Quello che dovremmo fare - ha detto - è di rivolgerci all'autorità sportiva locale chiedendole di esaminare il caso perché noi come organizzatori della Formula Uno siamo apolitici".



Magnitudo 5.0 tra Basilicata e Calabria. Un anziano morto d'infarto, nessun ferito. Gabrielli: "Allerta deve restare alta". Zamberletti: "Avevamo lanciato stato di attenzione sul Pollino" Ingv: "È la scossa più forte degli ultimi due anni"



Forte sisma nel Pollino, danni ma nessuna vittima

POTENZA - Una forte scossa di terremoto di magnitudo 5.0 è stata registrata nella notte, all'1.05, nell'area del Pollino. L'ipocentro è stato localizzato a 6,3 km di profondità e i comuni più vicini all'epicentro sono Mormanno, Laino Borgo, Laino Castello, in provincia di Cosenza, e Rotonda, in provincia di Potenza. L'evento, riferisce la Protezione civile, "è stato nettamente avvertito dalla popolazione". Non si registrano feriti. Sono stati rilevati "leggeri danni localizzati, in particolare su alcuni casolari e vecchi edifici, ma sono ancora in corso le verifiche da parte dei tecnici". Alla forte scossa ne sono seguite altre. Sono in tutto 27 quelle registrate dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con magnitudo variabile tra 2.1 e 3.3. Secondo l'Ingv, la scossa è la più forte di uno sciame sismico che dura da due anni. Tanta paura tra gli abitanti. Molte persone si sono riversate in strada. In molte località l'erogazione di energia elettrica si è interrotta per dieci minuti. A Scalea un pensionato di 84 anni è morto per un infarto. L'ospedale di Mormanno e due case di cura a Laino Borgo sono stati evacuati.

A Mormanno è arrivato ieri mattina il capo della Protezione civile Franco Gabrielli che ha presieduto una riunione operativa per verificare lo stato delle cose. Al suo arrivo si è complimentato con il sindaco Guglielmo Armentano e la popolazione per come hanno affrontato l'evento sismico.

- Sono state predisposte - ha

detto - tutte le misure per fronteggiare l'emergenza, il sistema ha funzionato bene.

Dopo la riunione Gabrielli ha affermato che "l'allerta deve restare molto alta" e ribadito che non è possibile fare previsioni e che l'area del Pollino "resta ad alto rischio".

- E' stato importante che gli abitanti del Pollino fossero preparati all'evento sismico perché questo ha consentito a tutto il sistema di fronteggiare l'emergenza con grande efficienza - ha aggiunto Gabrielli che ha plaudito alla pianificazione dell'informazione sul rischio sismico messa in atto dal sindaco Armentano.

A spiegare il contenuto della riunione operativa tenuta a Mormanno è stato il prefetto di Cosenza Raffaele Cannizzaro.

- E' stata costituita una struttura di coordinamento per l'emergenza a Mormanno, con un impegno di 24 ore al giorno finché ce ne sarà bisogno - ha riferito - Abbiamo disposto verifiche strutturali sugli edifici pubblici e strategici, ora saranno effettuate verifiche all'ospedale di Mormanno e poi alle abitazioni private. Abbiamo chiesto ai sindaci dell'area la disponibilità di immobili per ospitare eventuali sfollati. Per quanto riguarda l'ospedale, dai primi sopralluoghi sembra che abbia avuto danni alle tramezzature e sono in corso ulteriori verifiche.

Il presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti, arrivando a Mormanno, ha chiesto un "tavolo con il governo per mettere in sicurezza gli edifici

che hanno subito danni".

- Abbiamo lavorato bene per la gestione dell'emergenza insieme ai Comuni - ha spiegato il governatore -. L'allerta non è superata. Dobbiamo lavorare insieme per assicurare tranquillità ai cittadini.

A Mormanno c'è ancora tanta paura.

- L'ospedale - ha riferito il sindaco Armentano - è stato fatto evacuare dal medico di turno perché non riusciva a gestire pazienti nel panico.

I cittadini hanno trascorso la notte fuori, dormendo nelle auto.

- Questa mattina la gente è rientrata per darsi una sistemata perché è uscita come si trovava, la notte - ha spiegato - è stata anche fredda, oltretutto. La macchina ha funzionato perfettamente, e di questo siamo grati al prefetto di Cosenza, alla Protezione civile, ai vigili del fuoco e ai tecnici comunali.

Dopo una prima riunione con Gabrielli e un sopralluogo nel centro storico della città, Armentano ha parlato di un paio di criticità già segnalate:

- Una riguarda la Chiesa madre, che grazie anche all'intervento celere della Sovrintendenza è stata dichiarata inagibile. L'altra riguarda invece l'ufficio postale. Per fortuna invece sulla scuole non abbiamo rilevato, per il momento, danni tali da pregiudicare l'agibilità. Le verifiche ad ogni modo stanno proseguendo, sia sul patrimonio pubblico e le chiese sia sulle abitazioni civili".

"La popolazione ha risentito

molto della paura per la scossa. Sono già state prese decisioni ineccepibili, la chiusura delle scuole e l'evacuazione precauzionale dell'ospedale" ha affermato il presidente del Parco del Pollino Domenico Pappaterra.

- Ora - ha proseguito - ci sarà la fase dei sopralluoghi. Oltre al campanile del duomo e altre strutture sono da verificare anche alcune case nel centro storico. Temo che qualche famiglia non potrà farvi rientro.

Dopo la forte scossa di terremoto l'assessore alla Cultura della Regione Calabria, Mario Caligiuri, ha subito avviato una serie di contatti per fare una prima stima delle conseguenze al patrimonio artistico. A questo proposito, è stato avviato un censimento dei beni di interesse culturale nell'area colpita per valutare l'entità dei danni in seguito al sisma.

Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, "appresa la notizia dell'evento sismico - si apprende da una nota del Quirinale - sta seguendo l'evoluzione della situazione attraverso i Prefetti, ai quali ha chiesto di rappresentare la propria vicinanza alle comunità coinvolte, e il Dipartimento della Protezione civile".

- Una settimana fa avevamo acceso i riflettori sull'evoluzione dello sciame sismico nel Pollino, dicendo che era necessario attivare uno stato di attenzione - ha detto Giuseppe Zamberletti, 'padre' della Protezione civile italiana e presidente emerito della Commissione Grandi Rischi -. C'era stata una riunione

ne della Commissione Grandi Rischi proprio sulla situazione nel Pollino e avevamo deciso, insieme all'Istituto di geofisica e vulcanologia, di mantenere uno stato di attenzione, tenendo conto delle evoluzioni del fenomeno.

- Della riunione c'è un verbale - ha spiegato il presidente emerito della commissione Grandi Rischi - era stata la stessa Protezione Civile a chiedere alla commissione informazioni e orientamenti sullo sciame in corso da tempo. E la comunità scientifica lanciava lo stato di attenzione su quel territorio a rischio sismico.

Ha parlato anche Enzo Boschi. "La zona del Pollino è ad alta pericolosità sismica" ha detto il geofisico, che ha spiegato:

- Da sempre l'unica soluzione per la sicurezza dei cittadini, in quest'area come nel resto del Paese, è verificare la qualità degli edifici: se sono mal costruiti, possono provocare disastri e vittime. Viste le capacità del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, sono sicuro che la verifica sugli edifici sarà fatta subito.

Intanto nelle zone colpite dal sisma il tempo è in rapido peggioramento. Lo scrive in una nota Antonio Sanò, direttore del portale Ilmeteo.it.

- La parte più avanzata della perturbazione atlantica collegata al ciclone Cassandra che sta investendo l'Italia - si legge - raggiungerà la prossima notte anche le aree colpite dal sisma nelle province di Cosenza e Potenza.

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
María Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracion@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.

Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CANDIDATO

Capriles: Explicación del CNE es una razón más para votar

CARACAS- Tras las declaraciones de la rectora del CNE, Socorro Hernández, de justificar los cambios de los candidatos del Gobierno, el gobernador de Miranda, Enrique Capriles Radonski, sostuvo a través de su cuenta en Twitter que "más que nunca tenemos que votar el 16-D, para vencer semejante burla".

ECONOMÍA

Pdvsa pagará intereses de bonos 2014, 2015 y 2016

CARACAS- La estatal Petróleos de Venezuela (Pdvsa) anuncia que a partir de este lunes 29 cancelará a todos los tenedores de los Petrobonos con vencimientos al 2014, 2015 y 2016 los intereses correspondientes a octubre. Recomienda a los tenedores de estos papeles dirigirse a su banco custodio o a la institución en la que adquirieron dichos bonos para informarse sobre el método de pago.

OPERATIVO

Comenzó dispositivo especial de seguridad en Táchira

TÁCHIRA-Este viernes se dio inicio al dispositivo especial de seguridad de fin de semana, en el municipio Torbes del estado Táchira, como parte de la Gran Misión a Toda Vida Venezuela. El jefe del Comando Regional N° 1 de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB), General Richard López, informó que 250 funcionarios se activan para tal fin, entre GNB, policía municipal de Torbes y el CICPCen Táchira.

La rectora del Consejo Nacional Electoral, Socorro Hernández, señaló que las reubicaciones no tienen impacto en el registro electoral

CNE admitió reubicación de candidatos del Psuv

CARACAS- En rueda de prensa la rectora del Consejo Nacional Electoral (CNE), Socorro Hernández, informó que efectivamente hay un grupo de votantes que fueron reubicados. Aclaró que "no hay ninguna alteración del registro electoral". Admitió que "había que hacer la reubicación correspondiente, para que los candidatos del Psuv y sus equipos de campaña puedan ejercer su derecho al sufragio". Al referirse a quienes no son candidatos que también fueron reubicados, Hernández indicó que tal cambio se hizo atendiendo a la solicitud de los candidatos, ya que estos suelen ir "a votar con su equipo más cercano, con su mamá, con su familia". Insistió en que las 108 reubicaciones "no tienen impacto en el registro electoral".

"Antes existía la figura de los cuadernos complementarios donde se ubicaba a quienes iban en mesas de forma excepcional, en este caso no hay cuadernos complementarios porque con el nuevo sistema electoral eso se eliminó, pero hay una forma excepcional porque se produjeron postulaciones luego de que se cerrara el registro electoral el pasado 21 de junio, por eso se reubicaron los candidatos y los miembros de sus comandos de campaña", explicó la rectora. Hernández mencionó que el generar zozobra no beneficia a nadie y sentenció: "No hay temor para ningún ciudadano de que este proceso tenga alguna sombra. No solo lo recono-



cen los acompañantes internacionales sino también el candidato Capriles quien aceptó los resultados de las pasadas elecciones del 7 de octubre". La autoridad aclaró que después del cierre del registro electoral ocurrieron las postulaciones a las candidaturas, lo cual da la condición especial para atender la solicitud de relocalización de los candidatos. "Están haciendo un problema, donde no hay problemas porque no

hay ninguna alteración del Registro Electoral y todos los participaron en la auditoría de los cuadernos electorales, lo certificaron", enfatizó la rectora, quien mostró el acta certificada y firmada por todos los factores políticos. Enfatizó que la solicitud realizada por representantes de la MUD de que se anulen los traslados de los integrantes del Psuv, no será atendida.

POLÍTICA

Istúriz: Con un sistema de comunas habrá menos inseguridad

ANZOÁTEGUI- El candidato a la gobernación del estado Anzoátegui, Aristóbulo Istúriz, afirmó que "la oligarquía", la cual, a su juicio, "ha invertido tanto en tumbar a Chávez", no se rindió el 7 de octubre, y estimó que ésta usará los mismos recursos aplicados antes de los comicios presidenciales, "para conquistar los estados estratégicos".

Señaló que esto representa un intento de "desestabilizar al Gobierno", para que no se logren "los objetivos de hacer de Venezuela una potencia". Istúriz indicó que la oligarquía internacional busca "quitarnos nuestras riquezas naturales". Durante un encuentro con los trabajadores de la entidad, el aspirante a mandatario regional se comprometió a trabajar para "enfrentar los problemas de la iluminación y estabilizarla". Asimismo, dijo que la revolución tiene como fin "el mejoramiento de la calidad de vida".

Advertió que entre sus planes está garantizar las políticas sociales del Gobierno Nacional, las cuales se materializan a través de las misiones y grandes misiones. Istúriz también habló sobre la inseguridad, la cual, aseguró, no se soluciona únicamente con policías, aunque prometió que incrementaría el número de funcionarios activos. En ese sentido, manifestó que para frenar la delincuencia es necesario recuperar espacios, aplicar políticas de recreación y, fundamentalmente, educar a la población. Finalmente, añadió que la actuación de la comunidad es vital para enfrentar al hampa. "Creemos que la organización popular es la clave para el problema de la inseguridad. Les aseguro, les juro, que con un sistema de comunas habrá menos inseguridad, que sin un sistema de comunas. Cada comuna tiene que ser capaz de garantizar la seguridad en su ámbito", aseveró.

CANDIDATO

Jaua: Nos cansamos del fraude de PJ en Miranda

CARACAS- Los mirandinos y mirandinas están cansados del gobierno del actual de Henrique Capriles, del partido de derecha Primero Justicia, sostuvo este viernes el candidato socialista a la gobernación de Miranda, Elías Jaua.

"Ya nos cansamos de ese fraude que significa el gobierno de Primero Justicia en Miranda", enfatizó Jaua, durante una asamblea popular con comunidades del municipio Baruta, en el sector La Pedrera, de la parroquia Las Minas.

Agregó: "Un gobernador tiene que estar dedicado a tiempo completo a reunirse con el pueblo, a escuchar sus proyectos y a tomar decisiones con el pueblo".

El propósito de esta actividad es "construir con el pueblo el gobierno. Estamos por toda Miranda recogiendo propuestas, sueños, anhelos, problemas y dificultades de los mirandinos y mirandinas", añadió el candidato revolucionario a la gobernación de Miranda, en las elecciones regionales del 16 de diciembre venidero.

Ratificó que las prioridades de su gestión serán las principales necesidades de la población: seguridad

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Petróleo venezolano cae por debajo de los \$100

El ministerio de Petróleo y Minería informó viernes que "los precios promedios semanales retrocedieron fuertemente presionados por expectativas desalentadoras en torno al desenvolvimiento de la economía global y la percepción de una amplia disponibilidad de suministros en los principales centros consumidores".

Morel: migración de candidatos va en contra del respeto al pueblo

Para el gobernador de Nueva Esparta, Morel Rodríguez Ávila, el Consejo Nacional Electoral (CNE) se está jugando su prestigio con la decisión de poner a votar a candidatos del Partido Socialista Unido de Venezuela (PSUV) y sus familiares, en centros electorales distintos a los cuales sufragaron en los comicios del pasado 7 de octubre.

"Esta migración va en contra del respeto al pueblo y la confiabilidad que debemos tener los electores en un organismo que debe demostrar rectitud en el manejo de todo el proceso de votación, incluido el Registro Electoral (RE). Eso de cambiar a estos señores es un gravísimo error y lo peor es que se han llevado a otras personas a esos estados. Con este hecho se está atentando contra la democracia", afirmó el mandatario insular.

Briceño dice que declinará si pierde una medición con Hernández

El gobernador del estado Monagas, José Gregorio Briceño insistió que está dispuesto a someterse a cualquier tipo de medición frente a la candidata de la Mesa de la Unidad Democrática, Soraya Hernández para que los monaguenses puedan decidir quién será el abanderado de la oposición para los comicios regionales del 16 de diciembre.

"Estoy cediendo todo y estoy proponiendo cualquier tipo de medición y me estoy sumando al método de encuesta del gobernador del Táchira Cesar Pérez Vivas, y si ella tiene la mayoría yo declino, se la pondré fácil y sería capaz de levantarle la mano y sería su jefe de campaña", aseveró.

Se negó a caer en descalificaciones contra la candidata Hernández y subrayó que reconoce sus derechos. En este sentido, destacó que ha buscado el diálogo para el entendimiento.

Pablo Pérez reclama mejorar las condiciones electorales

El gobernador del estado Zulia, Pablo Pérez no solo considera como irregular las migraciones en el Registro Electoral que el máximo ente comicial permitió a un grupo de personas, entre ellas a algunos candidatos del PSUV; sino que cuestionó que el Ejecutivo lance candidatos que no sean de cada uno de los estados.

"Creo que tenemos que buscar siempre mejorar las condiciones electorales, la defensa del voto, trabajar y dejar la palabra fraude fuera de nuestro vocabulario y estar animados para el 16 de diciembre, tenemos que pasar la página", dijo.

Por otra parte, apuntó que la aprobación de la gestión que lidera en la entidad está por encima del 75%. "Además la intención de votos sigue siendo superior a la del otro candidato", aseveró.

El mandatario regional, visitó este viernes los barrios Nisperos; Carnavali 2 y Cumarebo de la Parroquia Rómulo Betancourt del municipio Cabimas. Indicó que en esas localidades temas como servicios, recuperación de la vialidad y la seguridad son fundamentales.

El coordinador nacional del Comando Venezuela, dijo que CNE, en su función de árbitro, "no dio la cara, dejó mucho que desear"

Leopoldo López: la Unidad creció en apoyó popular y organización

CARACAS- Leopoldo López, Armando Briquet y Ramón Guillermo Avelledo, en representación de la Mesa de la Unidad y el Comando Venezuela, encabezaron este viernes una rueda de prensa en la que ofrecieron un balance de las elecciones presidenciales en el país.

Leopoldo López, coordinador nacional del Comando Venezuela, expresó que, aunque los resultados no fueron los que esperaban, "sirven para hacer la reflexión política más importante, que es estudiar cómo convencer a una cantidad de personas en el territorio nacional". Dijo también que el Consejo Nacional Electoral (CNE), en su función de árbitro, "no dio la cara, dejó mucho que desear". Ratificó la presencia de los testigos de oposición en la mesa de totalización.

Sin retroceder

Manifestó que en ningún otro proceso electoral habían tenido la organización demostrada y tuvieron testigos en todos los ámbitos permitidos por el Poder Electoral.

Con respecto a los comicios regionales del próximo 16 de diciembre, recomendó a los seguidores no bajar la guardia: "No podemos retroceder en el terreno que hemos ganado (...) No ganamos la elección, pero creció la unidad, la organización y la cantidad de votos".

Señaló que debe hacerse crecer "el terreno", para que el 16 de diciembre la oposición tenga espacios de victoria, para que los candidatos de la tolda se conviertan en gobernadores y, los que ya lo son, sean finalmente ratificados. "Desde el Comando Venezuela seguimos adelante" dijo López. El coordinador nacional del Comando Venezuela reiteró que "las excusas para no votar siempre van a estar", pero invitó a todos los venezolanos a reflexionar y comparar lo que significa entrar en "una mejor Venezuela y darle paso a un futuro seguro" a

seguir bajo "la mala gestión" del presidente Chávez.

Asimismo señaló que el cambio está propuesto por "el camino del voto", el cual es "el único camino" para que pueda manifestarse "la fuerza del cambio" y sea el inicio de una "profunda transformación".

Crecimiento significativo López explicó que la oposición venezolana ha crecido significativamente gracias a la unión que se ha logrado entre "las diferentes formas de pensar y hacer política" para lograr una misma meta "que es una mejor Venezuela".

Indicó que la brecha contra el oficialismo se ha visto reducida significativamente gracias "a la campaña extraordinaria que realizó Capriles" y "al esfuerzo político de unidad y entendimiento".

Concluyó dirigiéndose al país "para continuar sembrando la semilla de la unidad, para tener la nueva mayoría".

Anular migraciones ilegales Por su parte, el secretario ejecutivo de la Mesa de la Unidad Democrática, Ramón Guillermo Avelledo, aseguró que el Consejo Nacional Electoral (CNE) debe dejar sin efecto la migración de 108 venezolanos para las elecciones regionales, entre ellas se encuentran 6 candidatos del PSUV que no votan en los estados donde fueron postulados, también sus familiares y allegados.

La MUD hizo una denuncia formal ante el CNE por el cambio de centro de votación de Aristóbulo Istúriz de Caracas a Anzoátegui; Erika Farías de Caracas a Cojedes; Tareck El Aissami de San Cristóbal (Táchira) a Aragua; Yelitze Santaella de Delta Amacuro a Monagas; Ramón Rodríguez Chacín de Barinas a Guárico y José Vielma Mora de Caracas a Táchira.

"Esas migraciones deben ser anuladas. El CNE debe anular migraciones ilegales de candidatos del gobierno y de familiares. Esas migraciones no

pasaron solas, la impunidad es la madre de los delitos de este país", dijo. Avelledo resaltó que la Unidad se dio cuenta de la irregularidad gracias al trabajo de los técnicos que auditaron los cuadernos de votación que serán empleados en las elecciones regionales. Además, anunció que si el Poder Electoral no actúa apegado a la ley, la MUD tiene un grupo de abogados trabajando para tomar las acciones que sean necesarias.

Consideró que el "privilegio" otorgado a candidatos del PSUV como Francisco Ameliach (PSUV), quien aparece en el Registro Electoral con corte del 15 de abril votando en Puerto Cabello y ha sido reasignado a Valencia, debe ser revertido.

"Alguien cometió un acto que no era el adecuado y se puede proceder", dijo explicando que el CNE podría corregir la situación. Señaló que esos ciudadanos migrados "que se sienten con derecho porque tienen ese parangón rojo - rojito" efectuaron "una trampa". Agregó que "esto no se va a quedar así", pues tomarán las medidas jurisdiccionales y penales que den a lugar.

"Unos funcionarios incumplieron con su deber y los mudaron (...) Alguien tiene que ser, eso no pasó solo. Que los electores de esos estados tomen debida nota ¿Por esos candidatos se puede votar?", preguntó.

Ratifican a Siraya para Monagas

El secretario ejecutivo de la MUD también se refirió al caso de Monagas donde fue escogida en primarias Soraya Hernández y ahora se presenta una situación con el actual gobernador José Gregorio "Gato" Briceño, quien aspira a la reelección sin el apoyo del partido de gobierno y quiere contar con los partidos de oposición.

"Soraya Hernández es la candidata por la Unidad a la gobernación de Monagas, ella ganó las Primarias (...) Desde aquí no vamos a poner y a quitar candidatos, eso no nos corresponde", aseguró.

Indicó que la MUD no es una "monarquía" sino que se asemeja más a una República, con sus respectivas reglas.

En otro orden de ideas, Avelledo, se refirió al caso del retiro de Juan Carlos Caldera a la alcaldía del Municipio Sucre, señalando que el ex diputado "no está fuera de la Unidad, sino de la candidatura".

"Era candidato a alcalde del municipio Sucre, y renunció a esa aspiración, así como a su condición parlamentaria para facilitar la investigación, de la cual no se ha vuelto a hablar más nada" explicó Avelledo durante la presentación del informe final de la MUD sobre las elecciones presidenciales del 7 de octubre.

Ratificó que la MUD resolvió la candidatura de Henrique Capriles Radonski para la gobernación de Miranda y a Carlos Ocariz, titular de la alcaldía de Sucre porque el primero (Capriles Radonski) fue designado por mayoría para la reelección.

NON RESTARE SOLO!

Vieni con noi
all'INAS

Da oltre quarant'anni
il patronato INAS
tutela
gratuitamente
gli italiani
all'estero.

Nuovo Orario:
dalle 8:00 a.m.
alle 12:00 m.
e dalle 2:00 p.m.
alle 3:00 p.m.



Accordo di sicurezza sociale. Posizioni assicurative.
Legislazione locale. Fogli matricolari. Pensione.

INAS
C.P.S.I.

Istituto Nazionale di Assistenza Sociale

Signora Maria Teresa Mastromatteo Coordinatrice Nazionale per il Venezuela

Calle La Joya, Unidad Técnica del Este, Piano No. 4 Ufficio 12
Angolo Libertador, Chacao - Caracas - Tifs: (0212) 267.64.94 - 266.88.79

Quella tra l'ex premier e la magistratura è una lotta senza esclusione di colpi iniziata nel 1994 con l'avviso di garanzia spiccato dalla Procura di Milano mentre il Cav. presiedeva la conferenza mondiale Onu sulla criminalità transazionale

Berlusconi e le "Toghe rosse": uno scontro "infinito"

MILANO - Silvio Berlusconi politico e la magistratura: un conflitto durato 18 anni e che ha come inizio una data precisa, il 22 novembre del 1994. In quel giorno, Berlusconi, capo del governo, mentre presiede la Conferenza mondiale delle Nazioni Unite sulla criminalità transazionale, riceve un invito a comparire dalla Procura di Milano che stava indagando sulle tangenti alla Guardia di finanza. Da lì in poi è stata una valanga di inchieste, processi, scambi di accuse, scontri frontali con le "Toghe rosse": dalle indagini su Fininvest e Mediaset, al Lodo Mondadori, fino all'accusa di contiguità con mafia della procura di Palermo per finire al caso Ruby dove è attualmente sotto processo per il reato di prostituzione minore e concussione. Uno scontro che Berlusconi ha combattuto senza esclusione di colpi affermando, subito dopo aver ricevuto l'invito a comparire del 1994:

"Non mi dimetto neanche per sogno. Non credo che nessun tribunale al mondo mi possa condannare perché mi chiamo Silvio Berlusconi. Se lo facessero sarebbe una sentenza politica, un atto sovversivo". Parole dure - "I magistrati sono antropologicamente diversi", "Toghe rosse", "c'è stato un accordo tra i giudici di sinistra per sovvertire il risultato delle elezioni", "io vittima dei giudici di sinistra" - che neppure Bettino Craxi, altro avversario del pool Mani Pulite, aveva mai pronunciato. Si è sempre dichiarato un perseguitato e in un comizio confessò di aver pagato ai suoi legali oltre trenta miliardi delle vecchie lire.

Il primo interessamento della giustizia nei confronti di Berlusconi risale al 1983 quando la Guardia di finanza segnalò un suo presunto coinvolgimento in un presunto traffico di droga con la Sicilia. L'inchiesta venne archiviata. La prima



condanna, invece, è del 1990: la Corte d'appello di Venezia lo dichiara colpevole di aver giurato il falso davanti ai giudici, a proposito della sua iscrizione alla lista P2. Nel settembre 1988, infatti, in un processo per diffamazione da lui intentato contro alcuni giornalisti, Berlusconi aveva dichiarato al giudice:

"Non ricordo la data esatta della mia iscrizione alla P2, ricordo che è di poco anteriore allo scandalo". Il dibattimento si conclude nel 1990: Berlusconi venne dichiarato colpevole, ma il reato estinto per l'amnistia del 1989. Per le tangenti alla Gdf per alleggerire le verifiche alle società Mondadori, Mediolanum, Videotime, Telepiù, in primo grado è stato condannato a 2 anni e 9 mesi ma in appello, grazie alle attenuanti generiche, è scattata la prescrizione. Condannato in primo

grado (2 anni e 4 mesi) anche per il processo All Iberian: 21 miliardi di finanziamenti illeciti a Bettino Craxi. In appello però sempre per le attenuanti generiche scatta la prescrizione.

C'è anche un capitolo 'sportivo': versamento in nero di una decina di miliardi dalle casse del Milan a quelle del Torino, per l'acquisto di Gianfranco Lentini. Il dibattimento si conclude con la dichiarazione che il reato è prescritto, grazie alla legge che abolisce il falso in bilancio. Berlusconi è poi coinvolto in una lunga serie di processi per la corruzione dei giudici romani in relazione al Lodo Mondadori e al caso Sme. Sono i processi che hanno protagonista Stefania Ariosto, il teste 'Omega', e Cesare Previti. Berlusconi ne uscirà indenne anche se la corruzione verrà provata con la condanna di Cesare Previti e del

giudice Metta.

I giudici del Tribunale civile di Milano (è ora attesa la decisione della Cassazione) hanno deciso che Fininvest deve versare 560 milioni di euro a Carlo De Benedetti. Le procure di Caltanissetta e Firenze che hanno indagato sui 'mandanti a volto coperto' delle stragi del 1992 e del 1993 hanno svolto indagini sull'eventuale ruolo che Berlusconi e Dell'Utri possono avere avuto in quelle vicende. L'inchiesta è stata chiusa con l'archiviazioni nel 1998 (Firenze) e nel 2002 (Caltanissetta). La procura di Palermo, inoltre, ha indagato su Berlusconi per mafia: concorso esterno in associazione mafiosa e riciclaggio di denaro sporco. Nel 1998 l'indagine è stata archiviata per scadenza dei termini massimi concessi per indagare. Definitiva la prescrizione per il caso Mills, l'avvocato inglese che avrebbe ricevuto 600 mila euro da Berlusconi per testimonianze reticenti ai processi per All Iberian e tangenti alla Gdf. Intanto ieri i giudici lo hanno condannato in primo grado al processo Mediaset sulle irregolarità nella compravendita dei diritti televisivi. L'ex presidente del Consiglio, imputato per frode fiscale, assieme ad altre persone, tra cui Fedele Confalonieri (assolto), è stato condannato a 4 anni (di cui tre condonati) e all'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici e a tre di interdizione dagli uffici direttivi delle imprese. Per reati di evasione fiscale per il caso Mediatrade, invece, il gup di Roma lo ha assolto.

Oltre al processo Ruby nel quale ha reso dichiarazioni spontanee esattamente una settimana fa, negando di avere avuto rapporti intimi con la ragazza, con il fratello Paolo è imputato di concorso in rivelazione di segreto d'ufficio. Si tratta della vicenda della fuga di notizie sull'intercettazione tra Giovanni Consorte e Piero Fassino ai tempi della scalata alla Bnl. Per violazione della legge antitrust e frode fiscali in merito all'attività di Telecinco aveva subito un processo anche in Spagna, finito con un'as-

A TITOLO PROVVISORIO

10 mln all'Agenzia delle entrate: danno grave anche all'immagine

ROMA - Non solo il danno patrimoniale, ma anche quello all'immagine. L'Agenzia delle Entrate riceverà a titolo di provvisorio 10 milioni di euro dopo la condanna in primo grado di Silvio Berlusconi nel processo per frode fiscale sui diritti Tv Mediaset. La stessa Agenzia era stata ammessa alla costituzione di parte civile. Ora i giudici di Milano dicono nelle motivazioni che attraverso il sistema messo in atto si è realizzata "un'evasione notevolissima".

Fonti legali spiegano il meccanismo riconducibile all'interposizione fittizia di società: secondo le accuse, in questo caso, Mediaset dichiarava l'acquisto di un determinato film da una major americana (ad esempio la Paramount Pictures) ad una certa cifra, quando in realtà il film ne costava una

inferiore. Così facendo, la società faceva fuoriuscire dall'Italia la differenza di costo versata per ogni film. Una cifra che veniva peraltro iscritta a bilancio come costo della società, e quindi deducibile a fini fiscali, mentre in realtà quelle somme sarebbero transitate all'estero su conti riconducibili a terzi.

L'interposizione 'fittizia' si concretizzava nell'operato delle società che rivendevano il film a Mediaset, le quali operavano in America acquistando i diritti dalla major, per poi dichiarare di rivenderli a Mediaset dopo una serie di compravendite fra società, che portavano al rincaro progressivo del prezzo. Tutto questo con il solo scopo di creare una serie di operazioni fittizie, di pura contabilità, che giustificassero i successivi rin-

cari del film. L'Erario così avrebbe incassato minori imposte per effetto di "indebita deduzione di costi fittizi" e "maggiori quote di ammortamento fiscalmente deducibili". I 10 milioni che torneranno all'amministrazione sono in linea con la richiesta che era stata avanzata dalla stessa Agenzia delle Entrate che chiedeva appunto 8,4 milioni per danni patrimoniali per la "perdita di gettito dell'Erario". Ma c'è anche da pagare una percentuale della cifra (altri 2 milioni circa) legati al danno all'immagine. E questi a causa dell'"evidente perdita di credibilità che le istituzioni pubbliche preposte alla tutela degli interessi del fisco hanno subito". Anche per la risonanza nazionale ed internazionale della vicenda degli imputati coinvolti.

DIRITTI TV

Le tappe della vicenda

MILANO - Ecco le tappe principali della vicenda dell'inchiesta sui diritti tv Mediaset: 25 GIUGNO 2001: con le perquisizioni della Guardia di Finanza negli uffici di Mediaset a Cagno Monzese viene resa nota l'esistenza dell'inchiesta appena avviata.

19 FEBBRAIO 2005: I pm Fabio De Pasquale e Alfredo Robledo notificano agli indagati, 14 in tutto, l'avviso di chiusura indagini.

26 APRILE 2005: I pm chiedono il rinvio a giudizio per 14 imputati tra cui Berlusconi, Confalonieri, Agrama e Del Bue.

28 OTTOBRE 2005: comincia udienza preliminare

7 LUGLIO 2006: il gup Fabio Paparella manda a processo 12 persone, tra cui Berlusconi, e proscioglie Candia Camaggi, ex dirigente di Fininvest Service di Lugano, e Giorgio Vanoni, già dirigente Fininvest.

21 NOVEMBRE 2006: Comincia il Processo davanti ai giudici della prima sezione penale del Tribunale.

25 FEBBRAIO 2008: il processo si ferma fino al 21 aprile per le elezioni.

26 SETTEMBRE 2008: il processo viene sospeso dal Tribunale che ha accolto l'eccezione di legittimità costituzionale del Lodo Alfano sollevata dai pm 16 NOVEMBRE 2009: dopo la bocciatura del Lodo Alfano riprende il processo che viene però subito rinviato al 18 gennaio successivo.

19 APRILE 2010: il processo viene ancora sospeso per una questione di legittimità costituzionale della legge sul legittimo impedimento della legge

28 FEBBRAIO 2011: dopo la bocciatura parziale della legge sul legittimo impedimento il processo riparte.

20 APRILE 2011: Governo solleva il conflitto di attribuzione 5 OTTOBRE 2011: Consulta dichiara ammissibile il conflitto di attribuzione.

18 GIUGNO 2012: La Procura chiede pene comprese tra i 3 anni e i sei anni di carcere per gli imputati. Per Berlusconi una condanna a tre anni e 8 mesi di carcere.

22 OTTOBRE: Il tribunale si ritira in camera di consiglio.

26 OTTOBRE: Il tribunale condanna Silvio Berlusconi a quattro anni di reclusione (di cui tre condonati per l'indulto) e manda assolto Fedele Confalonieri. Per Berlusconi anche cinque anni di interdizione dai pubblici uffici, condanna non immediatamente esecutiva.

Condannati anche Frank Agrama a 3 anni, Daniele Lorenzani a 3 anni e 8 mesi, Gabriella Galetto a 1 anno e 2 mesi. Le altre sei persone finite sotto processo, tra cui il fondatore della Arner Bank Paolo Del Bue e Giorgio Dal Negro sono state assolte per prescrizione o con formula piena.

FRODE FISCALE

Mediaset,
un processo durato
quasi sei anni

MILANO - E' durato quasi sei anni il processo sulle presunte irregolarità nella compravendita dei diritti tv Mediaset che ha visto tra gli imputati Silvio Berlusconi, Fedele Confalonieri, il fondatore di Arner Bank Paolo Del Bue e il produttore statunitense Frank Agrama. Cominciato il 21 novembre 2006 nei confronti di 12 persone, inizialmente accusate a vario titolo di frode fiscale, appropriazione indebita e falso in bilancio, il dibattimento dopo una serie di 'stop and go', si è trascinato fino ad oggi quando i giudici della prima sezione del Tribunale di Milano, presieduti da Edoardo D'Avossa, hanno emesso sentenza. Sentenza che è arrivata ieri sebbene sia ancora aperta la questione del conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato sollevato dal Governo in relazione alla decisione dei giudici di respingere un'istanza di legittimo impedimento avanzato il primo marzo 2010 dall'allora premier. Ma l'intero dibattimento è stato 'costellato' da dichiarazioni di prescrizione e da formulazioni di contestazioni suppletive da parte dei pm Fabio De Pasquale e Sergio Spadaro.

Così sono stati cancellati i reati di falso in bilancio e appropriazione indebita e l'avvocato inglese David Mills, imputato di riciclaggio, è uscito dal processo. Sul piatto dell'accusa è rimasta così una frode fiscale - anche per Berlusconi e Confalonieri - per circa 14 milioni e commessa nel 2001, 2002 e 2003. Nel corso della loro requisitoria, i pm hanno sostenuto che nell'ambito della compravendita di diritti televisivi, dal 1994 al 1998, il gruppo Mediaset avrebbe 'gonfiato' i costi dei titoli per una cifra di 368 milioni di dollari su un totale di circa un miliardo di acquisti. E ciò sarebbe avvenuto in quanto l'acquisto non è avvenuto direttamente dalle major statunitensi ma tramite intermediari, tra cui Agrama, definito il "socio occulto" di Berlusconi. Parte di queste somme 'gonfiate', sarebbero poi confluite nei bilanci che vanno dal 2001 al 2003 con il risultato che "un terzo delle cifre esposte a bilancio in quegli anni, circa 40 milioni di euro, è falsa". Il processo, che 'morirà' per prescrizione alla fine del 2014, per due volte è stato sospeso: prima per la riforma del "Lodo Alfano" e poi per il "legittimo impedimento" ed è ripreso definitivamente il 28 febbraio del 2011.

L'ex premier reagisce con rabbia alla sentenza che lo condanna a 4 anni di carcere e parla di "accanimento giudiziario". Il nostro Paese, afferma "cessa di essere una democrazia"

L'ira di Berlusconi: "Paese
barbaro, non si va avanti così"

ROMA - "Una condanna politica, incredibile e intollerabile", da "paese barbaro e incivile". E' una reazione durissima quella di Silvio Berlusconi alla sentenza del processo Mediaset che lo condanna a quattro anni di carcere e a cinque anni di interdizione dai pubblici uffici. Il Cavaliere sceglie la tv per dire la sua. E a stento contiene la rabbia per quella che, a suo dire, è "la conferma di un vero e proprio accanimento giudiziario" da parte dei giudici di Milano. Non lo rasserena la solidarietà di chi gli è a fianco in queste ore; a poco servono gli inviti a non lasciarsi prendere dalla rabbia.

L'ex premier, spiegano, è tentato dal desiderio impulsivo di scendere in campo per difendersi. Ma allo stesso tempo vorrebbe tenersi in disparte per "tutelare il partito". Lo stato d'animo muta in continuazione. Lui spiega in tv che "non c'è nessuna connessione" tra la sentenza e il suo passo indietro sulla candidatura a premier. Ma poi aggiunge che "così non si può andare avanti", che "si deve fare qualcosa".

C'è tra i suoi chi è certo che sia segno di un ripensamento sulla ricandidatura per il 2013. Berlusconi usa parole forti per commentare la sentenza di Milano. E' un crescen-

do durante il collegamento telefonico con Studio Aperto, il telegiornale di Italia Uno: è una delle tv del suo impero mediatico coinvolto nell'inchiesta di Milano. Un impero, il cui titolo sulla scorta della sentenza, perde il 3,11% a Piazza Affari. Nel partito c'è chi assicura che dietro la scelta del 'passo indietro' ci sia il pressing dei figli affinché tuteli le aziende di famiglia. La rabbia per la sentenza brucia. Non è la prima volta che l'ex presidente del Consiglio punta il dito contro quello che definisce "uso della giustizia a fini politici". Ma, stavolta, lo sfogo è inarrestabile. - Ero certo di essere assolto da una

accusa totalmente fuori dalla realtà. Grazie all'imparzialità di certi giudici un Paese diventa incivile, barbaro, invivibile e cessa di essere una democrazia. Dispiace, ma è così - . Berlusconi entra poi nel merito della sentenza, per la quale presenterà ovviamente ricorso: sulla mia innocenza - dice - "ci sono molte prove e due assolutamente inoppugnabili".

- L'accusa mi vorrebbe socio occulto di due imprenditori americani, uno dei quali io non ho mai conosciuto. E questa accusa non ha nessun riscontro nella realtà. Se io fossi stato socio di questi imprenditori, sarebbe bastata una telefonata ai responsabili dell'ufficio acquisti di Mediaset per far acquistare i diritti televisivi che questi due imprenditori volevano vendere, senza pagare nessuna tangente. Se fossi stato socio di questi imprenditori - sottolinea Berlusconi - sarei subito venuto a conoscenza del pagamento di una tangente, oltretutto così elevata, versata ai responsabili del servizio acquisti, e non avrei potuto far altro che provvedere al loro immediato licenziamento. Ho subito più di 60 procedimenti, più di mille magistrati si sono occupati di me - conclude - Il mio gruppo ha avuto 188 visite della polizia giudiziaria e della Guardia di finanza, ci sono state 2666 udienze in questi 18 anni e abbiamo dovuto spendere più di 400 milioni in parcelle di avvocati e consulenti. E poi - conclude - ci sono i 564 milioni che ho dovuto dare a De Benedetti che non sono la rapina del secolo, ma del millennio.

LE REAZIONI

Pdl fa quadrato sul Cavaliere
Pd: "Epoca chiusa". E l'Idv esulta

ROMA - Il Pdl fa quadrato, punta sui prossimi gradi di giudizio e va all'attacco a testa bassa delle toghe. L'Idv canta vittoria mentre il Pd ci vede la chiusura definitiva dell'epoca berlusconiana. Tace la Lega e anche l'Udc sceglie di non infierire. In ogni caso la dura sentenza emessa dal tribunale di Milano nei confronti di Silvio Berlusconi nell'ambito processo Mediaset, a due giorni dall'annuncio che non correrà più come candidato premier, scuote il Palazzo ma registra ripercussioni anche sulle neonate primarie del centrodestra. Tra i suoi, infatti, non manca chi lo rivuole in campo subito, proprio in risposta a quella che lui stesso definisce una barbarie.

La sentenza, dice la pasionaria Pdl, Daniela Santanchè, è un "pesante contraltare della magistratura politicizzata" al "generoso passo indietro" del Cav.

- Ci ripensi - è il suo appello - e torni in campo insieme a milioni di italiani che come me vogliono tenere alta la bandiera del garantismo e della libertà.

Una richiesta sottoscritta da un altro fedelissimo: Giancarlo Galan.

- Mi verrebbe voglia - dice l'ex go-



vernatore - di chiedere a Berlusconi di tornare in politica.

I pidellini, tutti, vanno all'attacco. La parola che ritorna più spesso nei commenti è "accanimento" e il primo a pronunciarla è il segretario del partito Angelino Alfano: la sentenza, dice, "è l'ennesima prova di un accanimento giudiziario nei confronti di Silvio Berlusconi. Una condanna inaspettata e incomprensibile con sanzioni principali e accessorie iper-

boliche".

C'è anche chi, come Luca D'Alessandro, dice che i giudici che hanno comminato a Berlusconi una pena addirittura superiore alla richiesta dei pm, "meritano l'ergastolo". O che si tratta di un "omicidio politico" (Fabrizio Cicchitto).

Qualcuno torna a chiedere la responsabilità civile delle toghe. Alla litania del Pdl fa da specchio il secco commento del nemico politico di

sempre, Antonio Di Pietro.

- Finalmente, nonostante le leggi ad personam, la verità viene a galla - canta vittoria l'ex pm superato 'a destra' da Famiglia Cristina che scrive: 'Berlusconi, game over'. Non manca, poi, chi collega il passo indietro dell'ex premier alla sentenza. Parla di "tempismo perfetto", la presidente dell'assemblea del Pd, Rosy Bindi che si dice "inquietata" del fatto che il destinatario di una sentenza così grave sia stato alla guida del Paese. Si tratta, osserva però Massimo D'Alema, della fine di un'epoca.

- Non commento le sentenze - dice l'ex premier - penso innanzitutto che dal punto di vista politico si è chiusa un'epoca. Il Paese deve giustamente cercare di aprire una pagina nuova. Questo è il problema. Tace la Lega. Mentre il leader dell'Udc, Pier Ferdinando Casini, che in passato ha vincolato un eventuale disgelò con il Pdl all'uscita di scena di Berlusconi, sceglie di non affondare il colpo.

- Abbiamo sempre contrastato Berlusconi su piano politico - si limita a dire - e non abbiamo mai speculato sulle sue vicende giudiziarie. Non

“Disgustati, cittadini stanchi di sostenere strati parassitari”. Il leader degli under40 Morelli da XXVII convegno a Capri: “Duemila occupati in meno al giorno”

Giovani Confindustria: “Via ladri da politica, fisco una vera confisca”

CAPRI - “Via i ladri, gli ignoranti, gli incapaci”, all'Italia serve una classe politica che sia “responsabile, preparata, all'altezza” del compito: i giovani imprenditori di Confindustria, riuniti per l'annuale appuntamento di Capri, si dicono “disgustati” dall'idea della carica pubblica come “scorciatoia per arricchirsi” e si “ribellano al degrado” degli ultimi tempi, con gli scandali che stanno investendo i consigli regionali di Lazio e Lombardia.

Una classe politica che “non mantiene le promesse, mentre chiede ai cittadini sacrifici continui, è indegna”, attacca il presidente degli under-40 Jacopo Morelli. E per questo, per il secondo anno consecutivo, non è stata invitata a salire sul palco della kermesse. Al quale partecipano, invece, solo alcuni ministri tecnici: Elsa Fornero (Lavoro), Enzo Moavero (Affari europei) e Fabrizio Barca (Coesione territoriale). “Basta con l'umiliazione delle coscienze civili”, dice Morelli esponendo le “tesi dei giovani” al tradizionale appuntamento, quest'anno dal titolo ‘Europe under pressure’. E basta, quindi, sostenere “con le pro-



prie tasse e la propria fatica larghi strati parassitari” che “anche adesso, mentre perdiamo duemila occupati al giorno, continuano a erodere denaro pubblico”. Ed e' proprio sulla crisi ed i suoi effetti sull'economia reale, a cominciare dalla tenuta delle imprese, insieme al livello considerato non piu' sostenibile delle tasse, che l'attacco dei giovani di Confindustria va avanti. Il

“peso” della pressione fiscale è “cresciuto così tanto da diventare una confisca”: quella “ufficiale toccherà nel 2012 il 45% del Pil”, l'onere sulle imprese “sarà superiore al 68%”.

Per i giovani imprenditori non si può più rimandare il tempo di un intervento per “abbassarla in maniera sostanziale” su chi lavora e sulle imprese che reinvestono. Morelli parla di un “dovere

morale”. E avverte: “Il tempo della pazienza è finito”. Anche perché “i colpi della recessione” sono arrivati “nella carne viva del tessuto produttivo: la base industriale si è contratta del 20%. Anche noi contiamo, forse per la prima volta, i ‘caduti sul campo’”. E, quindi, punta il dito sulla “poca crescita” ed “il molto rigore”. Ammonendo che “se chiudono le imprese dei giovani, il Paese brucia il futuro, le speranze, il dinamismo”: bisogna “creare nuove occasioni di lavoro, dare ossigeno alle imprese”.

Ed ai giovani deve guardare come priorità chi si candida a guidare l'Italia: a loro “chiediamo cosa intende fare” per chi “non ha lavoro e non riesce a rendersi indipendente”, spiega il numero uno dei giovani imprenditori italiani. Che quest'anno insieme ai rappresentanti delle associazioni datoriali giovanili di Francia, Germania e Spagna sigleranno un ‘piano d'azione’ da portare al quadrilaterale del Consiglio europeo di dicembre. “Una occasione di dialogo e di scambio” apprezzata dal premier Mario Monti, in un messaggio a loro indirizzato.

GOVERNO

Monti: scelte difficili e riforme per voltare pagina



CAPRI - “L'Italia ha fatto in questi mesi scelte difficili e introdotto riforme importanti in modo da voltare pagina rispetto ad un passato di bassa crescita ed elevato debito e contribuire ad una soluzione della crisi della zona euro”, scrive il premier Mario Monti in un messaggio ai giovani di Confindustria per il tradizionale convegno di Capri. Ma “riforme e impegno per la crescita dell'Italia”, avverte il presidente del Consiglio, come per ogni Paese “possono avere successo solo dentro una azione comune a livello europeo”.

Giusto il rigore ma ora crescita, bene il percorso di riforme ma non può fermarsi qui: tema che si impone all'appuntamento di Capri, dove il ministro del Lavoro Elsa Fornero invoca “riforme, riforme riforme”, perché di questo l'Italia ha bisogno:

- Noi abbiamo cominciato, non certo finito. E' un compito che dovrà essere portato avanti negli anni a venire - avverte il ministro, che ribadisce ancora la disponibilità eventuali ritocchi alla riforma del mercato del Lavoro che “ha punti buoni ma non e' perfetta” -. So che non vi è molto piaciuta -, dice Elsa Fornero alla platea di giovani imprenditori -: ha effetti buoni. E se ci sono che non vanno si possono cambiare, con spirito pragmatico. Dobbiamo puntare su una collaborazione tra forze sociali, questa e' la nostra tradizione. Intanto le parti sociali lavorano ancora per ricomporre distanze e spaccature e trovare un accordo sulla produttività, come sollecitato dal Governo.

Per il leader degli industriali, Giorgio Squinzi, sindacati e imprese sono “vicinissimi all'accordo”: questione di giorni, si può fare “entro il mese”. Lo ha detto, da Salerno, riferendo di aver avuto un incontro con il presidente dell'Abi, Giuseppe Mussari. E senza escludere che, se non verrà sanata del tutto la frattura che nel confronto si creerà tra associazioni di imprese, la partita si possa chiudere anche senza l'accordo di tutti: “Se ci mancherà intorno al tavolo qualche parte, e non mi riferisco ai sindacati, ce ne faremo una ragione”. Un accordo si può fare presto, dice Squinzi, e “non sarà un accordicchio, non sarà solo carta, darà risultati concreti”. Lo conferma anche Mussari: le associazioni delle imprese - dice in una nota - sono “vicinissime” a un accordo tra loro sulla produttività.

Nel suo messaggio agli under40 di Confindustria, il premier Mario Monti ha anche sottolineato quanto sia “essenziale che le giovani generazioni, e tra esse i giovani che si trovano in prima linea nel fare impresa e creare nuove opportunità, sentano l'Unione europea come orizzonte irrinunciabile per la loro azione e si impegnino direttamente a progettarne il futuro”. Dal presidente del Consiglio un apprezzamento per il documento che verrà firmato a Capri tra i presidenti dei giovani imprenditori di Italia, Germania, Francia e Spagna.

- L'approvazione di una dichiarazione congiunta sul futuro dell'Europa firmata dalle quattro organizzazioni giovanili - rileva Monti - è un atto significativo ed un richiamo al Consiglio Europeo affinché compia nei prossimi mesi passi avanti decisivi per dare all'Unione un quadro finanziario multiennale adeguato e una prospettiva di evoluzione verso una autentica Unione economica e monetaria.

UNDER40 PRUDENTI

Imprenditori in politica? “No sostegno a scatola chiusa”

CAPRI - I giovani industriali chiedono “rinnovamento” in politica, facce nuove, “etica e competenza”. Ma non sono disponibili a dare alcun sostegno “a scatola chiusa”, neanche sui nomi di spicco dell'imprenditoria che strizzano l'occhio alla politica.

Il manifesto di Luca Cordero di Montezemolo, un eventuale ruolo di Emma Marcegaglia, il futuro politico del ministro tecnico ed ex banchiere Corrado Passera? A chiederlo ai giovani imprenditori di Confindustria, nel parterre del tradizionale convegno di Capri, le risposte sono caute. Molti i “vediamo”, “aspettiamo i programmi”, “valuteremo i contenuti”. E sul governo Monti risposte all'unisono: “bene”, “grazie per il lavoro fatto”, il rigore è stato necessario, ma “ora la crescita”. Può essere l'uomo giusto anche per il prossimo Esecutivo, “si a un Monti bis”, ma “con un governo politico”.

Gli imprenditori pronti a scendere in campo?

- Gli diamo credito, ma non certo a scatola chiusa. Vorremmo sederci ad un tavolo con loro, vorremmo che ci chiedessero quali sono le nostre dieci priorità - dice il presidente dei giovani imprenditori di Monza, Francesco Ferri -. Detto francamente, io ed i 300 giovani che rappresento sentiamo un vuoto di rappresentanza. Montezemolo, Passera, Marcegaglia? Oggi non sapremmo chi scegliere, non abbiamo letto nessun programma. Monti ha fatto molto, lo ringraziamo, ma ora



deve innestare la quarta marcia per una politica di crescita.

Il Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ribadisce che “non possiamo avere più un altro governo tecnico: se ci sarà un Monti bis deve essere con legittimazione elettorale”.

Lavoro “importante” quello fatto da Monti, dice il presidente dei giovani del Mezzogiorno, Lorenzo Pagliuca. Gli imprenditori e la politica? “Tutte persone assolutamente valide, mostrano responsabilità, senso del dovere, mettono a disposizione la loro esperienza”.

Sì ad un Monti bis, ma oggi la priorità

è “ritrovare la vera politica, una politica piena di etica e di ideali, di persone capaci” dice il presidente dei giovani imprenditori siciliani, Silvio Ontario. Gli imprenditori? “Chiunque può far meglio di quello che c'è stato. Vogliamo persone di grande etica, che abbiano competenza, che tengano a cuore il nostro Paese ed il futuro dei giovani, poco importa se saranno imprenditori, economisti, o altro”. Difficile garantire continuità con il “carisma, la credibilità internazionale, la capacità di imporsi sul sistema nazionale” di Monti, teme il presidente degli industriali campani under40, Carlo Barbagallo: “Abbiamo paura che tornino i vecchi politici”. Si agli imprenditori in campo, ma con ruoli tecnici: “Nessuno si può improvvisare. Un imprenditore che si improvvisa politico non lo vedo tanto bene. L'esperienza di fare imprese serve, da qui a fare politica ce ne passa”. Sì ad “incarichi legati all'esperienza, se invece un imprenditore diventa ministro della Sanità qualcosa non quadra”.

“Montezemolo fa bene a scendere in politica. E, se lo vorranno, faranno bene Passera e Marcegaglia”, dice il leader dei giovani imprenditori sardi Giovanni Soffietti. Ma, avverte, “è importante che sappiano che ora servono incarichi a tempo, che dopo qualche anno devono mettersi da parte, e avanti un altro. Basta con chi resta in politica per 40 anni”. Chi sostenere? “Dobbiamo informarci prima, leggere i programmi”.

ELEZIONI SICILIA

Campagna elettorale: sesso, droga, querele... ma poche proposte per risolvere la crisi

PALERMO - Sesso, droga e querele. E ancora: trota o pesce spada, inciuci, candidati indagati, video 'rubati', fuorionda, insulti e persino lo show della traversata a nuoto con cui Beppe Grillo ha invaso la Sicilia di 'grillini'. Argomenti che hanno tenuto banco nella campagna elettorale in Sicilia appena conclusa, risultata alla fine povera di proposte per affrontare la spaventosa crisi in cui versa la Regione, a un passo dal default, con società pubbliche carrozzoni, 100 mila precari, con quasi 6 miliardi di debiti, casse al verde e con emergenze sociali in parte già esplose nel silenzio dei candidati impegnati a cercare voti più che a dare ricette al mondo del lavoro e delle imprese che avanzano crediti per 5 miliardi di euro dalla pubblica amministrazione. D'altronde fin dalle prime battute il canovaccio è stato chiaro.

- Se dovessi diventare presidente della Regione direi addio al sesso e mi considererei sposato con la Sicilia - annunciava a fine agosto Rosario Crocetta, candidato di Pd, Udc, Api e Psi. Perché "guidare la cosa pubblica" per l'ex sindaco di Gela e omosessuale dichiarato "è come entrare in un convento e non ho neanche più l'età per certe scorribande". Una promessa fatta mentre a Palermo 1.800 operai della Gesip, società comunale, assediavano i palazzi delle istituzioni. Poco dopo a fare outing ci ha pensato Gianfranco Miccichè.

- Da giovane ho fumato qualche canna - ammetteva ai conduttori di La Zanzara su Radio24, rivelando di avere provato anche le droghe pesanti e aggiungendo di essere favorevole alla legalizzazione della prostituzione.

Intanto forestali (sono 25 mila) e operatori della formazione professionale (sono 7 mila) si riversavano davanti alla sede della Regione, protetta dai blindati di polizia e carabinieri, per chiedere lavoro e salario. Rivendicazioni avanzate anche dai 18 mila precari degli enti locali, gran parte dei quali tra due mesi sarà rispedita a casa. Destino simile a quello dei 2.200 operai della Fiat e dell'indotto che a fine anno perderanno l'assegnamento di cassa integrazione, poi l'incubo del licenziamento.

Ne ha parlato in solitario Giovanna Marano, candidata per Sel, Idv e Federazione della sinistra, ma senza fare troppa presa. In compenso sono arrivati insulti e veleni. Crocetta ha dato della "scema" proprio alla Marano per avere affermato che non farà accordi post-voto con Pd e Udc, mentre Miccichè ha definito "animale" e poi "bugiardo" Angelino Alfano. Toti Lombardo, rampollo del governatore, rispondeva di sentirsi più un pesce spada che una trota a chi lo paragonava al figlio di Bossi. Non potevano mancare le querele. Quella che Nello Musumeci, candidato Pdl, Pid e la Destra, ha presentato contro Crocetta che lo ha accusato di avere stretto un accordo con Miccichè per realizzare i termovalorizzatori in Sicilia che fanno tanta gola alla mafia. Altra querela è stata annunciata dal leader del Pid Saverio Romano nei confronti di Miccichè che durante una conversazione privata, registrata da una telecamera, faceva il nome dell'ex ministro all'Agricoltura sempre in tema di termovalorizzatori.

Nessun accenno, invece, su come gestire la raccolta dei rifiuti nell'isola dopo la chiusura degli Ato (ambiti territoriali ottimali) che hanno accumulato debiti per un miliardo di euro con i comuni in grosse difficoltà e le società che in molti casi non riescono a pagare gli stipendi ai netturbini.

A dare una risposta alla fame di lavoro in una regione dove il tasso di disoccupazione marcia verso la soglia del 20% (tra i giovani è vicino al 60%) ci ha provato il filosofo Giacomo Di Leo, candidato a governatore per il partito comunista dei lavoratori, con la proposta choc dell'esproprio proletario delle fabbriche chiuse.

A Messina, intanto, i dipendenti pubblici, che non ricevono lo stipendio, da alcuni giorni assediano il municipio mentre il commissario Luigi Croce sta raschiando il barile di un comune vicino al default, consegnatogli dalla Regione dopo le dimissioni del sindaco Giuseppe Buzzanca (Pdl) che sta provando a riconquistare il seggio all'Assemblea regionale siciliana, nonostante le polemiche per avere una condanna definitiva per peculato. Ma Buzzanca non è il solo candidato con guai giudiziari. In totale nelle liste se ne contano 32, tra cui l'ex presidente della Regione, Beppe Drago, che riprova la strada dell'Assemblea dopo essere stato costretto a lasciare il Parlamento perché interdetto dai pubblici uffici per la condanna definitiva per peculato.

In dieci si contenderanno la presidenza della Regione, sostenuti da 19 liste, per un totale di 1.629 candidati che saranno sottoposti al giudizio di 4 milioni 426.754 elettori, con una maggioranza di donne

Domani la Sicilia al voto, 10 candidati, 1.629 nelle liste

PALERMO - In dieci si contenderanno la presidenza della Regione siciliana, sostenuti da 19 liste, per un totale di 1.629 candidati che il 28 ottobre (si vota soltanto domani dalle 8 alle 22) saranno sottoposti al giudizio di 4 milioni 426.754 elettori, con una maggioranza di donne (2 milioni 284.380), che si recheranno alle urne nelle 5.307 sezioni distribuite nelle 9 province dell'Isola.

Anche quest'anno i deputati eletti saranno 90: la legge costituzionale che ne prevede l'abbassamento a 70 non ha avuto ancora il sì definitivo del parlamento nazionale ed è in attesa della seconda lettura alla Camera.

Se la legislatura fosse andata avanti fino alla scadenza naturale del 2013, la modifica statutaria sarebbe stata esecutiva; ma le dimissioni del governatore Raffaele Lombardo, lo scorso 31 luglio, lasciano inalterato il numero dei seggi all'Assemblea siciliana, dove entreranno 80 deputati eletti nelle liste, oltre al presidente



della Regione, al candidato governatore arrivato secondo e a 8 nomi presenti nel listino del vincitore.

La legge elettorale siciliana consente di "pescare" nel listino qualora la coalizione vincente non raggiunga nel proporzionale il numero di

54 deputati che le assicurino un'ampia maggioranza. Nella scorsa legislatura la coalizione di Raffaele Lombardo (il governatore ottenne il 66% dei consensi) non portò a sala d'Ercole nessuno dei presenti nel listino; ma in questa tornata, l'elevata frammenta-

zione del voto difficilmente potrà garantire una maggioranza solida al futuro governatore, anche ricorrendo a tutti i nomi del listino.

Nei 9 collegi provinciali la ripartizione dei seggi, attribuita secondo un quoziente legato alla popolazione, prevede (incluso il calcolo dei resti) 7 eletti ad Agrigento, 4 a Caltanissetta, 17 a Catania, 3 a Enna, 11 a Messina, 20 a Palermo, 5 a Ragusa, 6 a Siracusa e 7 a Trapani.

La scheda elettorale riporta per ogni rettangolo il simbolo e il nome del candidato presidente della Regione e le liste apparentate. E' previsto il voto disgiunto: si può scegliere un candidato governatore e una lista non ad esso collegata; ma qualora si esprima la preferenza soltanto per una lista provinciale, il voto sarà automaticamente attribuito al candidato presidente collegato al simbolo scelto. Infine, lo scrutinio inizierà all'indomani della chiusura delle urne, alle 8 di lunedì.

COSTI POLITICA

Regioni disobbedienti, a pagare saranno gli amministratori, non i cittadini

ROMA - Saranno i Consiglieri e gli assessori a pagare di tasca propria se le Regioni non si adegueranno ai tagli ai costi della politica introdotti dal decreto del governo: la loro indennità sarà dimezzata se entro il 20 dicembre non agiranno le forbici su indennità, vitalizi e così via. Lo prevedono gli emendamenti dei relatori al decreto che saranno votati da martedì nelle commissioni Bilancio e Affari costituzionali della Camera.

I relatori hanno poi riscritto la parte del decreto sui controlli della Corte dei Conti su Regioni e Comuni, 'smontando' il meccanismo voluto dal commissario alla spending review Enrico Bondi. Il decreto del governo ha introdotto una serie di tagli ai costi della politica di Regioni ed Enti Locali (taglio dei fondi ai gruppi consiliari, al numero dei consiglieri, ai vitalizi, alle indennità ecc); per costringerli ad adeguarsi, ha previsto delle sanzioni: il taglio del 5% dei trasferimenti dello Stato per la sanità, e dell'80% degli altri trasferimenti in caso di mancato adeguamento nei tempi indicati. Ma così a pagare non sarebbero gli amministratori ma i cittadini. Gli



emendamenti dei relatori, Chiara Moroni e Pierangelo Ferrari, concordati con la maggioranza, cambiano proprio questo punto. Se i tagli non scatteranno, si abatterà la tagliola sulle indennità dei Consiglieri e degli assessori inadempienti. In più viene introdotta dagli emendamenti una sforbiciata alla liquidazione dei Consiglieri: non più 12 mensilità

per ciascun mandato di 5 anni, bensì 5 mesi. Ancora, viene inserita 'la gratuita' della partecipazione da parte dei consiglieri alle Commissioni speciali, mentre il decreto parlava solo delle commissioni permanenti (i maggiori sprechi sono emersi proprio in quelle speciali). Per venire incontro alle richieste delle Regioni è stato sposta-

to il termine di adeguamento ai tagli, dal 30 novembre al 20 dicembre. Se su questa parte la Camera ha lavorato in sintonia col governo, tensione c'è stata sulla parte riguardante i controlli della Corte dei conti sulle amministrazioni periferiche. Il decreto stabiliva il controllo preventivo di legittimità su ogni singolo atto di Regioni e Comuni, cosa che aveva suscitato le critiche di giuristi e di amministratori che paventavano il rischio di una paralisi di Regioni e Comuni. L'impostazione era stata sollecitata da Bondi sulla scheda dell'"audit" che si fa nelle aziende, cioè il controllo passo passo.

Gli emendamenti eliminano il controllo preventivo sui singoli atti da parte dei magistrati contabili, ma ne aumentano altri poteri. La Corte controllerà il bilancio preventivo e il rendiconto consuntivo e potrà bloccare un programma di spesa se non ha copertura finanziaria. Da martedì le commissioni voteranno i 12 emendamenti e gli altri 700 presentati da opposizioni e singoli deputati della maggioranza che però hanno scarsa possibilità di passare visto l'accordo sulle proposte firmate da Moroni e Ferrari.

L'ordigno rudimentale è esploso a Kormaleq. Domani il rientro in Italia della salma di Tiziano Chierotti, l'alpino morto giovedì nello scontro a fuoco contro gli insorti a Bakwa

Afghanistan, bomba contro blindato italiano: illesi i militari a bordo

ROMA - Un blindato italiano è rimasto coinvolto nell'esplosione di un ordigno rudimentale nei pressi di Kormaleq, a circa quaranta chilometri da Farah. Illesi i sei militari a bordo.

L'esplosione si è verificata alle ore 11.21 locali (08.51 italiane), coinvolto un mezzo blindato 'Cougar' della Task Force South, che ha riportato solo danni alla parte anteriore. I militari saranno comunque sottoposti ad una visita medica al loro rientro in base.

Il 'Cougar', mezzo blindato speciale con protezione anti-esplosivo in dotazione alle unità del genio, faceva parte di una pattuglia della Task Force South di stanza a Farah impegnata da tre giorni in un'operazione a sostegno delle forze di sicurezza afgane per il controllo del territorio nella provincia meridionale di Farah.

E' previsto intanto per domenica, alle 10, presso l'aeroporto di Ciampino, il rientro della salma del Caporal Maggiore Tiziano Chierotti, morto l'altroieri in Afghanistan in conseguenza di uno scontro a fuoco. Lo ha reso noto lo Stato Maggiore della Difesa.

Paraguay, contadini chiedono l'espropriazione del latifondo



ASUNCIÓN - Hanno cominciato uno sciopero della fame tre contadini 'senza terra' appartenenti a un gruppo di circa 80 provenienti dal dipartimento sud-orientale dell'Alto Paraná e da 20 giorni accampati all'esterno dell'edificio che ospita il parlamento chiedendo l'assegnazione di lotti. Costretti da anni a vivere in insediamenti precari, sono accompagnati dalle loro famiglie, incluse donne e bambini, e si battono per l'espropriazione di una parte del latifondo dell'imprenditore Tranquilo Favero: l'uomo d'affari è accusato dalle organizzazioni sociali di Santa Lucía de Nacunday di aver acquistato la proprietà in modo fraudolento e di aver corrotto alcuni deputati per impedire l'espropriazione. Nel frattempo è proseguita anche ieri nel dipartimento meridionale di Misiones e ad Asunción la protesta avviata mercoledì da centinaia di 'campesinos'. Per il terzo giorno consecutivo a centinaia hanno occupato la vitale strada numero 1 a Misiones reclamando il pagamento dei sussidi promessi dal governo dopo le gravi perdite subite dalla produzione agricola a causa della siccità.

La mobilitazione si è sviluppata in tre punti distinti del dipartimento, San Patricio, Santa Rosa e Santa María, convocata dalla 'Mesa Coordinadora Nacional de Organizaciones Campesinas'; la strada è stata totalmente interrotta all'altezza del km 238. I promotori della protesta hanno annunciato che proseguirà fino a quando l'esecutivo non avrà rispettato l'impegno a risarcire ogni 'campesino' con 250 dollari. La Mesa esige anche il reintegro nel Registro nazionale dell'agricoltura di 1200 produttori, anch'essi titolari a riceve i sussidi.

41 morti in attacco kamikaze

Nel Paese non si arresta la scia di sangue. E' di almeno 41 morti e 34 feriti il bilancio delle vittime di un attacco sferrato a Maimana, in Afghanistan, da un kamikaze con indosso la divisa della polizia contro fedeli riuniti per le preghiere dell'Eid al-Adha, la Festa del sacrificio. Fra i morti - riferisce l'agenzia di stampa Xinhua, che cita il numero due del governatorato provinciale, Abdul Satar Bariz - si contano 23 agenti della polizia afgana.

Il kamikaze si è fatto esplodere vicino alla moschea Eid Gah, la più grande di Maimana (capoluogo della provincia di Faryab), dove erano riunite centinaia di persone dopo le preghiere in occasione dell'Eid al-Adha. Sinora l'attentato non è stato rivendicato.

E' stato invece rivendicato dai Talebani l'attacco in cui giovedì due soldati americani sono stati uccisi nella provincia dell'Uruzgan, nell'Afghanistan meridionale, da un uomo che indossava la divisa della polizia afgana. In un comunicato Yusuf Ahmadi, portavoce dei Talebani, afferma che a uccidere i due militari è stato un uomo delle forze di sicurezza afgane che poi, dopo la fuga, si è unito agli insorti.

'PARTENARIATO SQUILIBRATO'

Il Niger attacca la multinazionale Areva



NIAMEY - "Per il 2012 lo sfruttamento dell'uranio contribuirà solo al 5% delle entrate fiscali dello Stato. E' troppo poco. Negli ultimi decenni abbiamo già perso miliardi di franchi Cfa che sarebbero potuti andare allo sviluppo del nostro paese. Areva è un partner strategico ma il nostro è un partenariato squilibrato": lo ha dichiarato al termine dell'ultima riunione del governo a Niamey il ministro delle Miniere Omar Tchiana. Il dirigente ha comunicato la disponibilità del governo a "sedersi al tavolo negoziale con Areva per stabilire le condizioni di un partenariato alla pari" e ha annunciato che le autorità nigerine "rivedranno i contratti di sfruttamento anche nei settori del petrolio e dell'oro".

Areva è presente in Niger da 40 anni. Nel paese africano ha già sfruttato le miniere di Arlit e Akokan e prevede di dare il via alle attività di Imouraren entro la fine del 2013; sono previsti più di 1,2 miliardi di euro di investimenti. Più importante miniera a cielo aperto in Africa occidentale e seconda al mondo, Imouraren dovrebbe fare passare il Niger dal sesto al secondo posto nella classifica dei paesi produttori di uranio, con una quantità annua che potrebbe aumentare da 3000 a 8000 tonnellate. La stragrande maggioranza della popolazione, però, sopravvive in condizioni di estrema povertà e deve fare i conti con servizi pubblici e infrastrutture carenti. Dallo scorso novembre il paese del Sahel è anche diventato produttore di petrolio e ha aperto la sua prima raffineria a Zinder. Il contratto di produzione e di trasformazione del greggio attribuisce il 40% al Niger e il 60% alla China National Petroleum Corp (Cnpc), una società pubblica cinese.

"Sono parole che vanno nella buona direzione, quella della difesa delle risorse minerarie e dei diritti allo sviluppo dei cittadini finora negati. Tuttavia bisogna accoglierle con prudenza e aspettare per vedere se si tratta soltanto di dichiarazioni a effetto o se dietro c'è una volontà seria del governo di rimettere in discussione un partenariato fin troppo squilibrato" dice Thomas Borrel, vice-presidente dell'associazione francese 'Survie', impegnata nella lotta alla 'Franciafrica' e nella difesa delle popolazioni locali. L'attivista ha non pochi dubbi sulle vere intenzioni di Niamey nei confronti della multinazionale francese dell'uranio che da decenni ha un peso politico notevole sulle decisioni del governo nigerino. "Forse con rivendicazioni così esplosive l'esecutivo cerca di dare qualche contenuto alla società civile locale che da tempo chiede una revisione dei contratti con le multinazionali straniere" sottolinea Borrel, aggiungendo che negli ultimi tempi è cresciuto il malcontento sociale in un contesto economico sempre più difficile, anche a causa della carestia.

GRANDI NUMERI DELLA TUTELA SOCIALE

Innumeri utili per la tutela dei tuoi diritti

Si sa che per essere veramente grandi è necessario avere i numeri giusti.

L'INCA ne ha tanti.

Sono quelli della sua vasta rete di uffici che copre tutto il territorio nazionale.

L'INCA, quindi, ti è molto più vicina di quanto immagini.

Basta alzare il telefono e puoi chiedere tutte le informazioni necessarie per metterti in contatto con i nostri operatori specializzati.



Patronato INCA CGIL
L'INCA la più grande organizzazione assistenziale in Venezuela

Caracas: 0212-763.2885 / 761.6123
Fax: 0212-761.2082
e-mail: caracas.venezuela@inca.it

Maracay: 0243-246.4665 Fax: 0243-247.3561
email: maracay.venezuela@inca.it

Maracaibo: 0261-792.1002
e-mail: maracaibo.venezuela@inca.it

J-00267762-7

L'URAGANO VERSO GLI USA

Sandy fa 41 morti nei Caraibi, "stato di emergenza a New York"

WASHINGTON - L'uragano Sandy lascia 41 morti nei Caraibi e si dirige minaccioso verso gli Usa dove potrebbe arrivare sulla East Coast domani sera e raggiungere Long Island e il New England lunedì. Intanto il governatore dello Stato di New York, il democratico Andrew Cuomo, ha dichiarato lo stato di emergenza. Secondo gli esperti la cosiddetta "Frankenstorm", tempesta Frankenstein, potrebbe essere più forte di Irene che, sempre sulla East Coast, nel 2011 provocò 47 morti con danni per circa 10 milioni di dollari. In quell'occasione furono particolarmente colpiti il New Jersey, la Carolina del Nord, il Vermont e la Virginia che, a scopo del tutto precauzionale, già ieri ha dichiarato lo stato di emergenza.



Un tropical 'watch' è stato già emesso da Carolina del Nord, Pamlico Sound e dall'est coast della Florida.

Al momento l'uragano, indebolitosi a categoria 1 (su una scala che arriva fino a 5) da giovedì, ha appena lasciato

le Bahamas e viaggia alla velocità di 11 chilometri orari con venti di 120 chilometri orari.

 **Repuestos ENACAR, C.A.**
Venta de Repuestos Legítimos
FIAT

PRESENTA

nel mondo dello sport

Av. Universitaria, Edf. Los Chaguaramos.
Locales 2 y 3 - Los Chaguaramos. Caracas
Telfs.: 662.20.05 - 662.15.81
662.59.24 - 662.59.95 - 693.08.29

J-0003122-0  **REPUESTOS REIGA C.A.**

Entrega inmediata
Mayor y Detal. Excelentes precios. Envíos Contrareembolso
Reparto motorizado Caracas.

Av. Nueva Granada, Ed. Centro Comercial Industrial,
locales 1 y 2 (al lado del Ince) Las Acacias.
Telfs.: 632.7548 - 6430 - 7765 - 6011 - Fax: 632.8251
E-mail: repuestosreiga@cantv.net

Calcio-scommesse, la Procura della Figc rinvia a giudizio il club per responsabilità oggettiva. L'Uefa lo multa per il San Paolo non a norma

Napoli deferito e multato

ROMA - Napoli deferito alla Disciplina per lo scandalo del calcioscommesse. La Procura della Figc ha rinviato a giudizio il club per responsabilità oggettiva: deferiti per illecito sportivo Matteo Gianello e Silvio Giusti, e per omessa denuncia Paolo Cannavaro.

La gara finita nel mirino degli inquirenti sportivi è Samp-Napoli del 16 maggio 2010. Tra i deferiti dal procuratore Palazzi c'è anche Gianluca Grava, all'epoca dei fatti e attualmente tesserato per il Napoli: nei suoi confronti il provvedimento è scattato "per aver violato il dovere di informare senza indugio la Procura Federale, omettendo di denunciare i fatti riguardanti la gara Sampdoria Napoli".

Stesso provvedimento nei confronti di Gianello, ex della squadra di Mazzarri e attualmente svincolato, e Giusti all'epoca dei fatti allenatore di base, per avere, in occasione della partita in questione, in concorso tra



loro, posto in essere atti diretti ad alterare lo svolgimento ed il risultato della gara al fine di effettuare scommesse sul risultato sicuro di vittoria della Sampdoria, offrendo il secondo del denaro per la realizzazione dell'illecito e contattando il primo i compagni di squadra Paolo Cannavaro e Gianluca Grava, dai quali riceveva un rifiuto".

Per Cannavaro, giocatore anche oggi del Napoli, la violazione è di aver omesso di denunciare i fatti, in particolare la proposta formulata dal suo compagno di squadra Gianello". La società è stata deferita a titolo di responsabilità oggettiva per le violazioni ascrivibili a Gianello e anche a quelle di Cannavaro e Grava.

Piove sul bagnato
Sul Napoli anche la stangata dell'Uefa. La società campana è stata sanzionata dalla commissione di controllo e disciplina per "il comportamento inadeguato dei tifosi, l'organizzazione insufficiente nello stadio" San Paolo e per il "mancato rispetto delle norme per la sicurezza dell'impianto". Le violazioni sono relative al match di Europa League tra i partenopei e l'Aik Solna dello scorso 20 settembre. La Uefa ha vietato al club la vendita dei biglietti per i settori 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 17, 18, 23 e 24 e per quello riservato ai disabili della tribuna ovest del San Paolo per la prossima partita contro il Dnipro, in programma l'8 novembre, a meno che il club non ricorra ad interventi di adeguamento. Il Napoli sarà costretto inoltre a giocare una partita delle competizioni Uefa a porte chiuse, provvedimento sospeso per un periodo probatorio di 5 anni, e a pagare una sanzione di 150mila euro.

VENEZUELA

Continua la lotta per il titolo in 'primera división'

CARACAS - Dopo dieci giornate del Torneo Apertura la lotta per lo scudetto si mantiene serrata. Fino ad oggi ancora non esiste un chiaro dominatore del campionato: al comando c'è il Deportivo Anzoátegui e a tre lunghezze troviamo il Caracas, entrambe le compagini con una gara in meno rispetto ai rivali. Al terzo gradino della classifica appare il Deportivo Lara che, nonostante i suoi problemi extra-sportivi, continua ad essere una corazzata vincente. In coabitazione con la squadra di Saragò c'è il Mineros, che non riesce a dare il colpo definitivo al campionato pur avendo una delle rose più accreditate di tutta la Primera División. Per dimostrare quanto sia chiusa la lotta per lo scudetto in questo torneo apertura basta guardare la classifica: sono solo otto i punti che separano la prima della classe dalla decima. L'undicesima giornata inizierà oggi con le sfide Real Espor-Atlético El Vigía e Mineros-Zulia. Domenica, il Deportivo Táchira dopo la bruciante sconfitta subita domenica scorsa in casa dello Zulia vorrà rifarsi



tra le mura amiche contro l'Atlético Venezuela. La capolista Deportivo Anzoátegui andrà in casa del Llaneros a caccia dei tre punti che gli permetteranno di mantenere il vantaggio sul Caracas. I 'rojos del Ávila' sfideranno il Trujillanos sul difficilissimo campo di Valera.

I campioni in carica del Deportivo Lara, faranno visita all'Estudiantes de Mérida. Il Zamora di Sanvicente giocherà in trasferta contro il Yaracuyanos ed il Deportivo Petare ospiterà il Portoguesa. Completa il quadro dell'undicesima giornata: Monagas-Aragua.

F.D.S.

ASOCIACION CIVIL CASERTANI DE VENEZUELA

L'Associazione Civile Casertani del Venezuela rende noto a tutti gli Associati che gli Uffici della propria Sede sono aperti da lunedì a sabato. Portate a nostra conoscenza i problemi pensionistici, sanitari, di documentazione o di altra natura. Ove possibile, forniremo la soluzione. Potrete inoltre controllare il diritto alla pensione presso il

PATRONATO ENAS-UGL VENEZUELA, A.I.A.S. Associazione Italiana Assistenza Sociale



INDIRIZZO: AV. ELICE, EDF. GELOMACA
PISO 4, CHACAO - CARACAS.
Telefax. 0212-2670116 - Tel. 0212-2670062
E-mail: patroenas.ve@gmail.com

www.voce.com.ve

L'agenda sportiva

Venerdì 26

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie B giornata 11ª

Sabato 27

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 9ª
-Calcio, Serie B giornata 11ª

Domenica 28

-Moto, Gp Australia
-Baseball, giornata della Lvpb
-F1, Gp India
-Calcio, Serie A giornata 9ª

Lunedì 29

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie B posticipi

Martedì 30

-Baseball, giornata della Lvpb
-Basket, al via la Nba

Mercoledì 31

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie A giornata 10ª



Con una inversión de US\$ 2 millones RedMas busca fomentar el desarrollo de nuevas plataformas de publicidad digital e impulsar su expansión en EE.UU y América Latina

RedMas y Yahoo! crean alianza para la venta de publicidad digital

CARACAS- Durante el 2012 la publicidad online en Venezuela viene registrando un crecimiento muy importante, cada vez son más las marcas que desarrollan estrategias con un foco digital. Diversidad de plataformas, nuevos y mejorados modelos de comercialización ponen de manifiesto el actual dinamismo del mercado. RedMas, la importante red de publicidad digital en América Latina y el mercado hispano de Estados Unidos, firmó una alianza para convertirse en el representante comercial exclusivo de Yahoo! en Venezuela.



León, Director Comercial de RedMas en Venezuela.

“Estamos muy orgullosos de representar a Yahoo!, una marca de tan alto reconocimiento en Venezuela, y confiamos en que contribuiremos al desarrollo del mercado de publicidad digital del país, que viene creciendo a pasos agigantados” comentó Alejandro

A partir de ahora, los anunciantes y las agencias locales podrán trabajar con RedMas para publicar publicidad en Yahoo! en Venezuela y alcanzar su gran audiencia digital. Las soluciones de publicidad digital ofrecidas

de Internet de más rápido crecimiento en el mundo, por lo que el ingreso comercial de Yahoo! a Venezuela es la mejor forma de participar en este desarrollo. A medida que más personas se conectan a través de sus computadoras y dispositivos móviles, habrá una mayor oportunidad para relacionar a las empresas con sus clientes a través de experiencias digitales altamente relevantes y mejor dirigidas. Esta alianza se enmarca en una estrategia de negocios muy potente que está implementando RedMas, que “con una inversión de US\$ 2 millones busca fomentar el desarrollo de nuevas plataformas de publicidad digital e impulsar su expansión en EE.UU y América Latina” explicó Víctor Kong, Director Digital de la Organización Cisneros, grupo al que pertenece RedMas.

SISTEMA COCA-COLA VENEZUELA

Reafirma su compromiso con el beisbol venezolano

CARACAS - Una vez más, el Sistema Coca-Cola Venezuela renovó con el equipo Leones del Caracas su contrato de promoción y patrocinio para esta temporada 2012-2013.



“Para el Sistema Coca-Cola de Venezuela es fundamental participar en iniciativas que impulsen, promuevan y fortalezcan el deporte, como parte de su plataforma Viviendo Positivamente. De esta manera, día a día se contribuye a modelar un estilo de vida activo y saludable, a la vez que se fomenta la disciplina ejemplificada en este gran equipo” afirmó Carlos Díaz Rigby, Director de Operaciones de

Coca-Cola Servicios de Venezuela. Por su parte, Rodrigo Anzola Presidente & Director de Operaciones de Coca-Cola FEMSA consi-

dera que “nuestra compañía se ha destacado por apoyar el deporte y la actividad física en todas sus modalidades, profesional

y amateur. Este nuevo acuerdo de apoyo a Leones del Caracas es otra forma de acompañar a la sociedad en torno a la alegría del deporte nacional”.

El Sistema Coca-Cola Venezuela además de su apoyo al deporte profesional, desde hace cuatro años ha beneficiado a más de 30 mil niños de escasos recursos, con su programa conjunto de Responsabilidad Social Empresarial: las “Caimaneras Coca-Cola” que busca la formación de niños y jóvenes venezolanos en la práctica del béisbol, de la mano de reconocidos ex grandes ligas venezolanos.

BREVES

Pontufoto.com se une a la lucha contra el cáncer

Pontufoto.com, plataforma digital de creación en línea de álbumes, postales, calendarios y tarjetas personalizadas impresas con calidad premium, se suma al esfuerzo en la prevención y lucha contra el cáncer de mama que exitosamente adelanta la organización SenosAyuda, dedicando su portal y productos a la recaudación de fondos para esta causa.

Pontufoto.com destinará el 15% del importe total de todas las ventas durante los meses de octubre y noviembre del presente año a SenosAyuda, aportando su grano de arena para la detección temprana, investigación y lucha contra el cáncer de mama.

“Pontufoto.com se une al grupo de compañías privadas que apoyan la labor de SenosAyuda obsequiando también a la organización álbumes de cortesía, que serán utilizados como herramientas motivacionales entre las mujeres que actualmente se encuentran en tratamiento de la enfermedad” aseguró Neyreliz Barrios, gerente de Pontufoto.com.

Banesco alcanza Bs. 100.000 millones en activos

Banesco Banco Universal, institución de capital 100% venezolano, informó que al corte del tercer trimestre del año su activo total se ubicó en Bs. 100.044 millones, lo cual representa 12,69% del mercado y lo ubica a la cabeza de las instituciones de capital privado del país. Para el cierre de septiembre, el banco lideró el sistema financiero en cuanto a recursos manejados del Fondo de Ahorros Obligatorio de Vivienda (FAOV), créditos al sector turismo y microcréditos. Con los resultados del tercer trimestre, Banesco se convierte en la primera institución financiera privada en Venezuela cuyos activos superan el monto de Bs. 100.000 millones.

La institución informó que la cartera de créditos bruta para septiembre fue de Bs. 58.554 millones, 15,96% de share de mercado. El banco mantuvo el apoyo sostenido a los sectores productivos de la economía, apalancándose en la calidad de servicio y su presencia en todo el territorio nacional.

Bancaribe da a los microempresarios oportunidades de financiamiento

Los microempresarios del país ahora ya tienen la oportunidad de financiar su capital de trabajo, remodelar o adquirir un local, así como comprar lo que les hace falta a una tasa de interés de 19% fija por 12 meses a través del Microcrédito Bancaribe.

“En Bancaribe sabemos que hay momentos en que a los microempresarios les hace falta un empujoncito, algo que los ayude a dar el paso definitivo hacia lo que desean lograr y es por eso que les ofrecemos la oportunidad de disfrutar de una tasa más baja por el lapso de un año” aseguró Carmelo Garate, vicepresidente de Banca Pyme de Bancaribe.

Las personas naturales y jurídicas, clientes y no clientes del Banco que bajo cualquier forma de organización o gestión productiva ya desarrollen actividades de comercialización, prestación de servicios, transformación y producción industrial, agrícola o artesanal de bienes, podrán disfrutar de esta promoción. Garate explicó que las personas jurídicas, deben contar con un número total no mayor a 10 trabajadores o generar ventas anuales hasta por la cantidad de 9.000 Unidades Tributarias.

Garate agregó que además el Cliente puede hacer amortizaciones a capital o cancelaciones antes de finalizar el plazo de financiamiento, sin ningún tipo de penalización y que el plazo del financiamiento puede ser hasta 60 meses, según el destino del crédito.

La promoción es válida hasta el 23 de diciembre de 2012.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Spettacolo



13 | sabato 27 ottobre 2012

Este domingo 28 de octubre a las 11 de la mañana, en la sala 4 del Museo Alejandro Otero se inaugurará la exposición

Fábula de un vuelo: Elio Naccarella

CARACAS- Fantásticos, extraños y majestuosos animales re-creados por un artista que ha materializado sus fantasías en obras de arte, recibirán a los visitantes en la sala 4 desde el domingo 28 de octubre, a las 11 de la mañana, al cuando se inaugure la exposición Fábula de un vuelo. Elio Naccarella en el Museo Alejandro Otero. Elio Naccarella, nacido en Guardiagrele, Italia, en 1938 y egresado, ya después de residenciado en Venezuela, de la Escuela de Artes Plásticas y Aplicadas Cristóbal Rojas de Caracas, nos ofrece un viaje simulado al mundo de los cuentos infantiles en pos de un reino animal imaginario, rodeado de naturaleza exótica, colorida y majestuosa. Su larga experiencia, adicional a la de artista plástico, como tallerista con los pequeños, -a juicio del mismo- le ha permitido nutrirse en sus propuestas. Al respecto, Naccarella, explica:



- En los talleres de arte infantil, intentando enseñar a los niños y las niñas, ellos

me enseñaron a mí, por su ingenuidad o su manera de ver las cosas; eso fue lo que me enseñó a mí a trabajar.

Criaturas fabulosas como el Flampare, el Toro-Gallo, la Jira-Garza, el Lechupare, el Cabagallo, la Cebragallos o Ardifaisán, entre otras, podrán ser apreciadas por todos y todas para dejar volar la imaginación. Jhonny Fung, curador de es esta muestra, comenta: "Los personajes de esta fábula están envueltos en un juego de magia y fantasía, de constantes miradas y frecuentes cortejos sin importar su especie; imponiéndose el amor y la atracción, sobre la lógica y la razón, creando nuevas especies de animales pintorescos". Serán 27 piezas ensambladas que dejan ver las interpretaciones que ha llevado a cabo Naccarella utilizando, incluso, objetos encontrados, reciclados e intervenidos; y que componen diferentes períodos de este creador, tales como Bajo la sombra de un araguaney, Nichos, Dípticos y El horóscopo, por nombrar algunos.

BREVES

Clausura de la exposición "Mitografías y Desapariciones"

Este domingo 28 de Octubre se realizará la clausura de la exposición "Mitografías y Desapariciones" del artista venezolano Daniel Medina, organizada por la Fundación Telefónica y el Periférico Caracas, desde las 11:00 am hasta las 4:00 pm, en el Centro de Arte Los Galpones, 8° transversal con Avenida Ávila, Los Chorros, El proyecto, enmarcado dentro del programa "Revisiones", reúne collages, postales intervenidas, instalaciones, videos y objetos, cuyo despliegue en el recinto expositivo configura un tejido de analogías y quiebres narrativos. Se trata de una muestra donde la imagen, el espacio y la memoria trazan un itinerario de certezas y ansiedades compartidas.

"Simplemente flamenco" llega a El Hatillo

La sala rociera El Jaleo será el escenario este sábado 27 de octubre a las 10:30 pm y el domingo 28 a las 4:00 pm del espectáculo "Simplemente flamenco", que protagonizarán las compañías de baile Azilde Arte y Compás Flamenco y Flamenco Negro, en un espectáculo de mucha intensidad y colorido.

Se trata de dos elencos de diferentes ciudades, Caracas y Valencia, que traen lo mejor de su arte, incluyendo un completo repertorio de palos (ritmos) flamencos, entre ellos sevillanas, alegrías, guajiras, seguirillas, y soleá por bulerías. El fin de fiesta será por tangos y bulerías.

Las entradas tienen un precio de 60 bolívares. La sala rociera El Jaleo se encuentra ubicada en la calle La Paz de El Hatillo, frente a la plaza Bolívar. Reservaciones por los teléfonos: (0212) 0212) 961.13.56 y (0212) 961.14.52.

Tarde de Jazz en la Sala José Félix Ribas

Los amantes de la buena música tienen una cita este sábado 27 de octubre a las 5 pm en la Sala José Félix Ribas del Complejo Cultural Teresa Carreño, donde Carlos Rodríguez y su Jazztrata y los experimentados músicos de Trad-Jazz Cuarteto, ofrecerán un variado repertorio con lo mejor del jazz nacional. La entrada es gratuita.

"Por Amor al Arte... y a los Niños Venezolanos" de FUNDANA

Este domingo 28 de octubre a las 11 de la mañana en el Auditorio Fernando Crespo Suárez de Ciudad Banesco, Bello Monte, en Caracas se llevará a cabo la VIII edición de la Subasta "Por Amor al Arte... y a los Niños Venezolanos" de FUNDANA, actividad destinada a recaudar fondos para seguir adelante su labor de rescate a niños en situación de riesgo. La subasta contará con 148 obras de artistas plásticos nacionales e internacionales, intervenidas exclusivamente para esta especialísima ocasión.

Rafael "Pollo" Brito en concierto en CorpBanca

El cantante Rafael "Pollo" Brito presentará el sábado 24 de noviembre en el Centro Cultural BOD-CorpBanca, su espectáculo "RAFAEL 'POLLO' BRITO CON TODO" donde hará un recorrido por su repertorio que abarca distintos géneros musicales.

El espectáculo se realizará el sábado 24 de noviembre a las 8 pm en la Sala de Conciertos del Centro Cultural BOD-CorpBanca.

Las entradas tienen un precio que oscila entre 427 y 610 Bs.F. y pueden ser adquiridas en las taquillas del teatro y a través de www.ticketmundo.com o www.corpbancacentrocultural.com. Sólo quienes adquieran boletería VIP tendrán acceso exclusivo al cocktail posterior al show.

Para mayor información comunicarse al (0416) 819 32 01 o a los teléfonos (0212) 206-21-49 / (0212) 206-11-49.

MÚSICA

Alfredo Rugeles celebra 30 años como director



CARACAS- Alfredo Rugeles es sinónimo de tesón, de experiencia, del sustantivo artista. Sus 30 años de carrera, lejos de encasillarlo, han impulsado en él y sus discípulos una sed de promover la palabra experimentación, a través de la puesta en escena de la música hecha en Venezuela y Latinoamérica. Con él se ha construido buena parte de la historia del Sistema de Orquestas y Coros Juveniles e Infantiles de Venezuela y, por eso, junto con él, esta institución celebra su legado in crescendo con un concierto dedicado a la obra de compositores venezolanos.

Este homenaje se llevará a cabo con la participación de la Orquesta Sinfónica Simón Bolívar de Venezuela, el barítono Gaspar Colón y la Coral Nacional Juvenil Simón Bolívar de Venezuela, este sábado, 27 de octubre, a las 5:00 pm, en la Sala Simón Bolívar del Centro de Acción Social por la Música, ubicado el Boulevard Amador Bendayán del Quebrada Honda, Los Caobos (frente a la Casa del Artista y a media cuadra de la estación Colegio de Ingenieros del Metro de Caracas). La entrada es gratuita.

TELEVISIÓN

Nueva Serie "Elementary"

CARACAS - Llega a Venezuela la serie dramática "Elementary," protagonizada por Jonny Lee Miller en el papel de Sherlock Holmes y Lucy Liu como la doctora Joan Watson, a través de Universal Channel. El show, que se estrenó el 25 de octubre a las 10:30pm, renueva al detective Sherlock Holmes y presenta a una pareja de compañeros que resuelven los casos más difíciles del departamento de policía de Nueva York.



"Estamos muy orgullosos por poder traer 'Elementary', la versión moderna de Sherlock Holmes, a la televisión latinoamericana," comentó Nora Abrego, directora de mercadeo de Latinoamérica para Universal Networks International. "Universal Channel sigue trayendo las mejores series a la región, y creemos que ésta en particular puede convertirse en la nueva serie favorita de nuestros televidentes latinoamericanos."

La historia gira alrededor de la vida del excéntrico Sherlock, quien se escapa a Manhattan después de haber caído en desgracia en Londres y haber pasado una época en rehabilitación. Como resultado, su adinerado padre lo obliga a vivir su peor pesadilla: estar permanentemente acompañado de alguien sobrio, la doctora Watson.

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Quando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con **Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.**

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 H

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 Bs. 70
 Bs. 20
 GUIA ALGEBRA DIDACTICA
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológicas

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

- * Neuro - Oftalmólogo
- * Oftalmología General
- * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo
CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it